

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
25 NOVEMBRE 2014

La seduta inizia alle ore 20.05.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannachi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Cipolla Anna, presente; Fantin Riccardo, presente; Boldrini Renato, presente; Dalla Libera Samantha, presente; Banzato Donatella, assente; Pedron Nicola, assente; Targa Fabio, assente; Gottardo Michela, presente. Sono presenti gli Assessori Gatto Ermogene, Segatto Lorenzo, Donegà Stefania, Rampado Alberto e Dall'Aglio Francesca. Nomina scrutatori.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Nomina scrutatori. Chiedo alla Maggioranza di esprimere due nominativi.

INTERVENTO

Per la maggioranza Marco Tondello e Roberta Garro.

PRESIDENTE

Per la minoranza?

INTERVENTO

Buonasera a tutti, per la minoranza Gottardo Michela.

PRESIDENTE

Grazie. Prima dell'ordine del giorno, ci sono due comunicazioni in merito e do la parola al Consigliere Boldrini in merito alla comunicazione di uscita dal gruppo consiliare "Movimento 5 stelle". Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BOLDRINI RENATO

In data 20 ottobre 2014 ho comunicato al Presidente di questo consiglio la mia uscita dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle e di restare in seno al consiglio stesso quale consigliere indipendente. La decisione che mi ha portato all'uscita dal gruppo di cui ero peraltro candidato sindaco, capogruppo e portavoce è stata dettata da una ponderata analisi degli eventi e delle situazioni che si sono verificate all'interno del gruppo di cui facevo parte. Precedentemente alla mia uscita dal gruppo, il gruppo mi ha chiesto di dimettermi dalla carica di Consigliere per lasciare il posto al primo dei non eletti; non l'ho fatto semplicemente perché non ho rinnegato e non rinnego le ideologie del Movimento 5 Stelle, perché non intendo deludere la fiducia degli elettori che hanno votato la mia persona ed anche la fiducia di quegli elettori che hanno espresso il voto al Movimento 5 Stelle accettando la mia persona; di non dimettermi mi è stato richiesto sia da elettori che da attivisti

e simpatizzanti del Movimento 5 Stelle e non, ed inoltre perché non ho violato il patto sottoscritto con il Movimento 5 Stelle all'atto della accettazione della candidatura, in quanto non sono iscritto e non sono passato da altro partito, non sono iscritto ad associazioni massoniche, non mi sono venuti a mancare i requisiti che avevo all'epoca della candidatura, non ho riportato denunce o condanne penali. Resto in consiglio non per rappresentare me stesso, ma per portare avanti quelle richieste che mi verranno avanzate dagli attivisti moderati del Movimento 5 Stelle e dai cittadini che si riconoscono in una politica ponderata e costruttiva, nonché per portare avanti i contenuti del programma elettorale della lista di cui ero candidato.

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda comunicazione. Non c'è replica, non sulla comunicazione. Oggi, come sapete, è la giornata mondiale promossa dall'Onu contro la violenza alle donne. Do la parola all'Assessore Dall'Aglio, prego.

ASSESSORE DALL'AGLIO

Buonasera a tutti. Oggi è una data speciale ed abbiamo anche la fortuna di avere un Consiglio Comunale proprio in questa data che non ci era naturalmente sfuggita, tant'è vero che i media, grazie a Dio, stanno dando risalto a questa ricorrenza e devo anche ringraziare, mi ha fatto molto piacere la sottolineatura che ha fatto questa mattina la consigliere Michela Gottardo che a sua volta mi ha invitato a fare un passaggio in Consiglio Comunale per sottolineare l'importanza di eventi come questi. Questa è una giornata che è stata istituita nel 1999, sembra che sia un tema considerato superato, ma in realtà purtroppo il femminicidio è ancora una realtà ancora molto pesante anche in un paese cosiddetto evoluto e moderno come può essere l'Italia, come pure in tanti paesi d'Europa. Purtroppo, quindi, serve ancora dimostrarsi attenti e sensibili, anche perché questi sono temi che difficilmente vengono trattati, o comunque vengono trattati poco; uno dei motivi risiede nel fatto che la maggior parte delle violenze purtroppo nascono all'interno delle stesse famiglie o da parte di compagni, ex compagni o cose di questo tipo, e quindi si entra in una sfera molto delicata e molto difficile anche da comunicare per le stesse persone coinvolte. Quindi, noi non vogliamo lasciare passare questa data senza ricordarci che molto c'è ancora da fare, l'Italia in questo è stata una dei paesi che comunque anche per primo ha ratificato con una legge ancora nel 2013 la Convenzione di Istanbul che in realtà era stata emanata nel 2011; il Consiglio D'Europa quindi ha fatto un grande lavoro: da un punto di vista giuridico siamo molto avanti, da un punto di vista culturale purtroppo siamo ancora indietro perché il dato che nel 2013 sono stati 179 i femminicidi è impressionante e con buona pace del ministro Alfano che stamattina l'ho sentito dichiarare "Sì, sono in calo"... Saranno anche in calo, ma sono veramente ancora tanti, circa uno ogni due giorni. Quindi, insomma, noi nella dimensione del nostro Comune, per quello che possiamo, abbiamo alta la soglia di attenzione, abbiamo intenzione di continuare a perseguire non solo con campagne o con manifesti che sono bellissime manifestazioni di

intenti, ma che lasciano in realtà un po' il tempo che trovano, nel senso che devono seguire delle azioni concrete, e quindi faremo il massimo per far sì che una parte di servizi che sono proprio volti a cercare di venire incontro a queste situazioni possono essere presi in carico con una bella determinazione, con una bella spinta, dal nostro centro per le famiglie, per esempio, ma noi abbiamo anche attivo, grazie all'intervento di una assicurazione che gestisce uno sportello dedicato alle donne, cercare di coadiuvare le azioni di tutti perché si possa fare qualcosa di concreto aldilà dei tanti manifesti che si possono fare.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Do la parola al consigliere Gottardo Michela, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO MICHELA

Consigliere Gottardo Michela, lista Rubano al centro. Ringrazio l'Amministrazione per aver accolto questo invito a non dimenticare e a testimoniare la sensibilità del Consiglio Comunale di Rubano che, ricordo anche per quelli che sono presenti sia come consiglieri sia al pubblico che è presente stasera, non più tardi di un anno fa ricordavamo anche, come ha già detto l'Assessore Dall'Aglio, l'approvazione di una legge fondamentale per il nostro ordinamento giuridico che è la legge sul femminicidio. Come è già stato detto e non voglio ripetermi, quello che manca ancora oggi alla nostra società è un cambiamento di mentalità, un cambiamento di cultura e le morti a cui assistiamo, talvolta anche impunte, sono un numero esageratamente disperato ed alto e spesso ci chiediamo anche, ci poniamo delle domande, e vorremmo anche darci delle risposte. Condivido con l'Assessore Dall'Aglio lo sforzo e le buone intenzioni di questa amministrazione di creare delle collaborazioni con chi opererà completamente nel territorio. Volevo soltanto fare un breve flash: nella rassegna stampa ce ha dedicato ampio spazio in questi giorni a questa giornata mi ha particolarmente colpito la presa di posizione di un sociologo, il quale ha operato per trent'anni la sua attività di psicologo in un consultorio familiare, e la domanda che continua a porsi è questa: "Quali sono i sentimenti che sottostanno alla violenza contro le donne e a quali costellazioni emotive essi appartengono? A quelle dell'odio o dell'amore, della forza o della debolezza, della sopravvalutazione o dello svilimento dell'altro, Della distruzione o della conservazione del legame?". Ecco, una delle tante risposte che possono parzialmente cercare di dare risposte l'ha data questo psicologo, e secondo lui la risposta può essere rinvenuta in questo assioma: allora, si tratta evidentemente di un fenomeno antico che ha assunto caratteristiche differenti nelle varie epoche storiche. Oggi le donne sono riuscite ad affermare il principio sacrosanto che la violenza contro la donna è un reato da sanzionare non solo moralmente ma anche penalmente, e su questo torno a ripetere, sicuramente a fronte di quelle che saranno le iniziative che l'Amministrazione vorrà portare avanti, io penso che le donne di questo Consiglio Comunale avranno sicuramente il coraggio per essere dalla parte di coloro che vedono nella donna ancora la parte debole e non la parte coraggiosa di questa società. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE DONEGA' STEFANIA

Buonasera, sarò breve. Le mie colleghe che mi hanno preceduto hanno già detto molto e condivido tutto. In realtà, avevo l'intenzione di leggervi un piccolo monologo che fa parte di una rassegna teatrale, di un evento teatrale che si chiama "Ferita a morte"; non lo farò, perché è troppo lungo e già rispetto a quanto è stato detto, se vi capita l'occasione andato a vederlo perché è davvero meraviglioso. Sono dei monologhi con dei testi che attingono a dei fatti realmente accaduti di cronaca e da indagini ricostruite da polizia su donne che appunto hanno subito violenze e che sono morte. Quello che mi interessava, il pezzo che mi interessava leggere, aveva un taglio particolare perché in pratica mostrava una donna manager con un compagno manager e questo voleva per me significare che il femminicidio, le violenze contro le donne, non riguardano solo le fasce sociali basse, così come si può pensare, o regioni dell'Italia di un certo tipo, come il Sud Italia; anzi, l'assegnazione geografica di questo tipo di fenomeno mostra in realtà che il nord ha purtroppo una percentuale più alta, quindi le cose non stanno così lontane da noi come può sembrare, non sono molto diverse da quello che in realtà tutti quanti descrivono, ce le abbiamo anche qui a Rubano.

Quindi, giusto per darmi due dati, visto che l'Assessore Dall'Aglio prima parlava appunto dello sportello Donna Oggi, che ha aperto a ottobre dell'anno scorso, io ho dei dati che sono fino a luglio di quest'anno, quindi nove mesi di attività e sono stati raccolti, sono stati visti e ascoltati 213 utenti, e sono un numero impressionante; questi non sono probabilmente tutti vittime di violenza fisica come immaginiamo, ma le violenze sono, come sappiamo bene, di vario genere: ci sono quelle psicologiche che sono comunque altrettanto forti che poi possono sfociare in altro. E' importante quindi credo tenere viva l'attenzione e smuovere da un punto di vista culturale la sensibilità di tutti, proprio perché in realtà spesso dietro le case dei nostri vicini si celano davvero dei grossissimi danni; è bene che queste cose vengano "celebrate" in giornate come queste perché altrimenti c'è il rischio che il silenzio e l'omertà abbiamo la meglio: il 93% delle vittime di violenza non denuncia la vittima subito e sono veramente dei dati allucinanti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Do la parola a Michela Gottardo per un domanda-risposta immediata richiestaci questa mattina. Prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Consigliere Gottardo Michela, lista Rubano al Centro. L'interrogazione orale che intendo rivolgere all'Amministrazione questa sera riguarda la questione del notiziario comunale. L'amministrazione si è insediata nel mese di giugno e mi risulta che l'ultimo notiziario comunale sia stato redatto e distribuito nelle famiglie del comune di Rubano in prossimità delle feste natalizie dell'anno scorso. A tutt'oggi i gruppi consiliari che siedono in questo Consiglio Comunale non sono stati informati della opportunità, o

comunque della eventualità, di pubblicare un notiziario comunale che è, premetto prima di tutto, un organo di informazione che deve essere rivolto principalmente al cittadino; il notiziario comunale, rispetto alla sua versione originaria, ha subito sicuramente nel tempo una evoluzione e anche a mio modesto parere una involuzione: laddove inizialmente il notiziario era espressione anche di quelli che erano gli argomenti e comunque le discussioni principali che si svolgevano in Consiglio Comunale ed in particolare uno spazio dedicato alla finestra del Consiglio Comunale, all'inizio della passata amministrazione questa opportunità è stata negata, nonostante poi i consiglieri che sedevano da questa parte si fossero opposti e comunque avessero contrastato questa decisione, ad oggi, nonostante fossero trascorsi cinque mesi dall'insediamento di questa amministrazione, non abbiamo notizia in merito alla opportunità che appunto venga dato spazio all'informazione sulle iniziative svolte da questa Amministrazione ed in particolare anche i lavori svolti in Consiglio Comunale rispetto alla cittadinanza. Quindi chiedo, in sostanza, quali sono le intenzioni della Amministrazione comunale in merito alle prossime edizioni del notiziario comunale.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, do la parola al sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, in merito al notiziario comunale, faccio un breve excursus storico di quelle che sono state le vicende, le evoluzioni delle uscite del periodico dal 2008 ad oggi, giusto per rendere dotto il Consiglio, che presenta numerosi membri nuovi che non ne facevano parte nella passata Amministrazione e per il pubblico presente. Allora, partendo dal 2008/2009, la redazione del notiziario aveva un capitolo di spesa che corrispondeva grossomodo a 18.000 euro annui, suddivisi in redazione di quattro numeri del notiziario che aveva una uscita trimestrale; a partire dal 2010, poi c'è stata un'altra scelta da parte dell'Amministrazione di destinare una quota di 13.000 euro a bilancio per tre uscite del notiziario nell'arco dell'anno e questo periodico non conteneva nessun annuncio pubblicitario; nel 2011 entra in vigore il Decreto legge Monti che impone alle Amministrazioni Locali una riduzione piuttosto importante, pari circa all'80% delle spese di comunicazione. Quindi la passata Amministrazione a partire dal 2012, a seguito appunto dei limiti imposti con le leggi finanziarie, aveva appaltato il servizio di redazione del notiziario comunale ad operatori economici che avrebbero realizzato e distribuito il notiziario senza alcuna spesa diretta a carico del comune. Si prevedeva infatti che la copertura dei costi si potesse coprire con le entrate derivanti dalle concessioni degli spazi pubblicitari all'interno del periodico, e quindi tutta la gestione veniva data interamente alla ditta appaltatrice. Nel 2012, quindi, il servizio di redazione, stampa e distribuzione di 4 notiziari è stato affidato con una gara pubblica alla società "Servizi Editoriali" di Trigesimo. Il completo finanziamento del servizio doveva derivare appunto dalle entrate che la ditta affidataria doveva procurarsi con la vendita degli spazi pubblicitari e per la redazione dei testi, che venivano comunque stesi

dagli uffici comunali, l'Amministrazione poteva comunque avvalersi della collaborazione di una giornalista messa a disposizione dalla società affidataria del servizio. Tuttavia, già con la prima uscita del notiziario, la società affidataria aveva manifestato che c'era parecchia difficoltà nella raccolta delle inserzioni pubblicitarie, e quindi a fatica riusciva a rispettare i termini di stampa e di distribuzione. Le edizioni successive di giugno e settembre, parlo sempre del 2012, sono avvenute, però abbiamo anche ricevuto numerose segnalazioni di mancata distribuzione, e questo è accaduto anche con l'ultimo numero del 2012, quello del dicembre 2012, quel tanto che l'Amministrazione passata, a seguito di lamentele da parte delle famiglie che non avevano ricevuto il notiziario, ha deciso di lasciare scadere il contratto e di attivarsi per un nuovo affidamento e una nuova gara pubblica; questo è successo nel 2013, quando il servizio è stato affidato, dopo appunto una gara, alla società "Grafi Comunicazione" di Resana, in provincia di Treviso. Il servizio, parimenti al 2013, doveva essere finanziato interamente con le entrate derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari all'interno del notiziario e si erano pattuite due uscite per il 2013 e ben tre uscite per l'anno 2014. Con questo nuovo contratto, comunque, veniva meno il supporto di un giornalista e la redazione dei contenuti doveva essere realizzata interamente dal personale comunale. Nel frattempo gli uffici, in concerto con l'Amministrazione, avevano predisposto una sorta di uscita di un minibollettino che poteva comunque coprire i periodi di mancanza del notiziario ufficiale e si redigeva in tal modo una sorta di piccolo opuscolo delle iniziative da distribuire presso la biblioteca, il punto Sì, le scuole e il Centro Anziani, comunque i luoghi pubblici.

Comunque, il primo notiziario realizzato dalla nuova ditta affidataria è stato distribuito a giugno del 2013 in 24 pagine, quindi una forma ridotta rispetto alle 32 previste dal capitolato, in quanto la ditta diceva di non riuscire a reperire tutte le inserzioni pubblicitarie necessarie. Dopo l'uscita di giugno, con le porte interne sono usciti altri due bollettini, quelli di cui parlavo prima, e poi a dicembre del 2013, come ha ricordato giustamente la consigliera Gottardo prima, è uscito l'ultimo notiziario del 2013 a cura della società Grafi. La ditta allora ha lamentato ancora le forti difficoltà nel recuperare i costi di pubblicazione con la vendita degli spazi pubblicitari e dopo parecchi ritardi e contatti, la ditta non si è fatta trovare al telefono, l'Amministrazione passata ha deciso di recedere dal contratto a fine 2013. Quindi arriviamo a questo anno, al 2014: a gennaio e marzo sono stati realizzati dal personale comunale altri due bollettini di informazione con le stesse modalità dell'anno precedente, con distribuzione cartacea limitata alla sede municipale e alla biblioteca pubblica, al centro per le famiglie, al centro anziani e alle scuole; poi, a marzo, l'invio della newsletter, che era allora ancora con cadenza meno che mensile, si è attivato invece un servizio che avesse cadenza mensile, per sopperire al fatto che mancavano le comunicazioni ufficiali del notiziario. A partire da aprile 2014 l'invio della newsletter ha assunto una frequenza maggiore, settimanale o bisettimanale, e arriviamo a noi: l'attuale Amministrazione ha dato impulso affinché si diffonda il servizio gratuito di newsletter e di messaggistica a mezzo sms. Nel nuovo sito internet dell'ente, infatti, è stato predisposto un apposito box per l'iscrizione ai servizi e al punto Sì gli operatori hanno avuto indicazione

affinchè si proponga l'iscrizione gratuita a tutti gli utenti che transitano per il punto Sì.

Per quanto riguarda invece la voce specifica del notiziario, stiamo valutando come procedere in vista della redazione del bilancio di previsione del 2015, alla luce anche del fatto che durante l'estate nuove società di comunicazione si sono proposte alla realizzazione del notiziario a costo zero, sempre finanziandosi con inserzioni pubblicitarie; quindi, in sede di redazione del bilancio di previsione, questa Amministrazione valuterà le possibili offerte, nonché eventualmente la possibilità di poter destinare una seppure limitata voce specifica di uscita nel bilancio di previsione 2015, che purtroppo è sempre contingentata dai limiti stringenti alla spesa e imposti per norma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, sindaco. Consigliere Gottardo per una replica, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Grazie sindaco per questo excursus; voglio andare via molto velocemente: io penso che il notiziario, ovvero una forma di comunicazione ai cittadini, debba comunque essere garantita per dare spazio non solo alle iniziative dell'amministrazione, ma per dare spazio anche a quella che è una voce di partecipazione democratica e politica all'interno del Consiglio Comunale. Detto questo, sono il la prima a suggerire a questa Amministrazione di evitare in qualche modo acquisizione di finanziamenti o di contributi da parte delle imprese del nostro territorio per finanziare una comunicazione di carattere istituzionale, perché di questi periodi immagino che tutt'al più, se i contributi devono essere dati, devono essere dati per iniziative che siano di carattere sociale, o comunque che abbiano il più ampio ritorno in termine di benefici di ricaduta sul territorio e che non siano squisitamente finalizzati ad una comunicazione. Io dico anche un'altra cosa: abbiamo un nuovo strumento che è lo strumento del nuovo sito istituzionale; allora, un notiziario fatto in casa, mi consenta il termine "notiziario", ma va bene anche "bollettino", purchè non sia quello parrocchiale, può essere in qualche modo confezionato dentro al comune a costo zero, e in questo senso basta solo che in un apposito incontro con i capigruppo si mettano insieme le varie espressioni e si possa arrivare ad una formulazione di uno strumento di conoscenza e informazione del cittadino a costo zero per l'Amministrazione, nemmeno il minimo contributo da togliere dai capitoli del bilancio comunale. Detto questo, però, devo rilevare una cosa: devo rilevare che con la costruzione del nuovo sito di Rubano non è stata caricata quella che è una memoria storica e che sono i notiziari comunali precedenti; in questo senso, chiedo all'Amministrazione di rivedere un attimo questa posizione, di dare l'incarico ai referenti informatici, insomma agli esperti, di creare l'apposita sezione, sia per i cittadini nuovi che arrivano, sia anche per i nuovi che sono presenti nel Consiglio Comunale, ma soprattutto per non perdere la conoscenza della memoria storica di quelle annualità di notiziari comunali che sono stati redatti in formato Pdf e il cui transito si è un po' perso in questa nuova versione del sito istituzionale. Ecco, capisco anche, e posso anche comprendere, il fatto che questa diffusione attraverso la

biblioteca, attraverso il Centro Anziani, attraverso i luoghi dove magari c'è una certa frequenza, non riesco a coprire comunque tutta la domanda di informazione del Comune, però intanto, voglio dire, se questo può in qualche modo parzialmente rispondere alla domanda e comunque anche tenere bassa la soglia dei costi, troveremo eventualmente degli altri canali che possono essere anche la distribuzione di un volantino al mercato comunale, per esempio, oppure attraverso altri canali. Quello che mi preme sottolineare è che non vada comunque perso quel patrimonio di conoscenza dei precedenti notiziari e che comunque si possano concordare delle modalità, ripeto, a costo zero, per dare voce politica, oltre ai gruppi di maggioranza, anche ai gruppi di minoranza che siedono in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, sindaco.

SINDACO

Grazie Michela per i suggerimenti, anche se è giusto tranquillizzare che il patrimonio storico di quelle che sono le edizioni passate del notiziario non è stato perduto. Noi abbiamo ovviamente in archivio tutte le edizioni passate ed il fatto che attualmente non siano presenti e non siano state caricate nel nuovo sito è dettato solo dal fatto che nel trasferimento dei dati, e vi assicuro che la mole delle informazioni da trasferire era decisamente importante, probabilmente non è stata caricata quella parte, ma nulla vieta che lo si possa fare anche adesso, a seguito di queste riflessioni condivise. Per quanto riguarda invece il suggerimento di realizzare, come dire, “in casa”, un notiziario in forma molto semplice e da rendere pubblico solo attraverso il sito internet, purtroppo, pur cogliendo che questa sarebbe un'opportunità a costo assolutamente basso in termini economici, risulta limitante per quello che è la possibilità di fruizione da parte dei cittadini, perché come sappiamo che è limitata la fruizione se andiamo a distribuire il notiziario solo nelle sedi pubbliche, il centro per le famiglie piuttosto che la sede municipale o le scuole o la biblioteca, altrettanto limitante è la fruizione solamente attraverso il sito web; sappiamo che c'è una buona parte della nostra cittadinanza che non è abituata a consultare con regolarità il sito dell'ente. Ripeto: nei prossimi mesi, quando andremo ad impegnarci nello specifico su quello che è il bilancio di previsione, valuteremo il da farsi perché è una cosa che abbiamo in mente e non escludo eventualmente di riuscire anche a mettere, se pur poche risorse, ma metterle in questo strumento che, ripeto, è sicuramente un mezzo che fa conoscere alla cittadinanza le attività della Amministrazione, e con Amministrazione non intendo solo il gruppo di maggioranza, ma intendo anche tutto quello che è il lavoro del Consiglio come giustamente sottolineava la consigliera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, sindaco. Iniziamo.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Movimento Cinque Stelle, Dalla Libera Samantha. Allora, proprio per capire

l'urgenza, perché non so come avviene l'urgenza e come viene classificata una cosa urgente, se potete inviarci una copia, così anche noi la prossima volta mettiamo... visto che è stata discussa una cosa che non era all'ordine del giorno e non abbiamo avuto tempo neanche noi di verificare e magari di poter prepararci sull'argomento, se ci potete far sapere con quale logica gli argomenti vengono trattati d'urgenza, visto che magari potremmo farne uso anche noi nelle prossime riunioni...

PRESIDENTE

La domanda ha risposta immediata, basta leggere il regolamento che abbiamo, l'articolo 26; come sono trattate le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno, se andate a vedere l'articolo 26, la domanda ha risposta immediata. Quindi Michela aveva avvisato; può essere richiesta anche il giorno del consiglio purchè avvenga l'informazione al Presidente del consiglio prima dell'appello nominale di apertura. Sapete che le domande, le interpellanze e le interrogazioni vengono trattate entro la prima ora del consiglio, pertanto vengono classificate a seconda dell'ordine di arrivo; se per caso nella prima ora non si riesce a trattarle tutte completamente, vengono portate al consiglio successivo. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, che ha oggetto "Risposta interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle".

Punto n. 1) Risposta interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE

Il 4 agosto i consiglieri del Movimento Cinque Stelle hanno presentato con protocollo 15892 una interpellanza in merito alla alluvione che il nostro territorio ha subito nel mese di febbraio; con nota successiva datata 6 agosto è stata richiesta la risposta in Consiglio Comunale. L'interpellanza non è stata trattata al precedente Consiglio Comunale del 30 settembre in quanto norma del comma 12 articolo 25, nelle adunanze in cui vengono discussi bilancio preventivo, conto consuntivo ovvero il Piano di Assetto del Territorio ed altri strumenti urbanistici generali, la trattazione di interpellanze non è iscritta all'ordine del giorno né è consentita la trattazione di interrogazioni. Do pertanto la parola al consigliere Samantha Dalla Libera del Movimento 5 Stelle per l'illustrazione. Faccio presente che anche in questa interpellanza ci sarà la possibilità di diritto di replica all'interpellante per un tempo di tre minuti, ma non è concessa discussione in Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Dalla Libera Samantha, unica rappresentante del Movimento 5 Stelle. Lo preciso perché non esiste un Movimento Cinque Stelle... (inc.) moderati né a Rubano né a livello nazionale, né tantomeno un Movimento 5 Stelle Boldrini come era stato prima detto erroneamente dal collega. Allora, al signor sindaco del Comune di Rubano e all'Assessore dell'Ambiente e al presidente del Consiglio Comunale, il gruppo Movimento 5 Stelle di

Rubano, in seguito ad alcune segnalazioni da parte dei cittadini, desidera porre la vostra attenzione sul tema dell'alluvione del febbraio 2014; i principi di trasparenza, accessibilità e funzionalità, intesi come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione in tempo utile ai cittadini per prendere decisioni in merito alla formazione concernente ogni aspetto rilevante dai risultati da febbraio ad oggi ottenuti dalla Amministrazione in merito alle problematiche dell'alluvione, nel rispetto del principio di buon andamento e funzionalità, chiediamo se sia possibile pubblicare in tempi brevissimi sulla pagina del sito istituzionale del comune di Rubano una vostra cortese risposta in merito a:

1 - quale sia l'esatto ammontare richiesto dai cittadini tramite modulo del Punto Sì intitolato "Accertamento evento calamitoso. Stima dei danni subiti";

2 - Quale sia l'esatto ammontare della raccolta fondi a sostegno delle famiglie di Rubano che hanno subito danni da allagamenti, raccolta fondi che finiva il 31 marzo;

3 - Quali siano i criteri stabiliti dalla Amministrazione comunale per la destinazione dei rimborsi, l'ammontare esatto dei fondi definitivi e stanziati dalla Regione Veneto, vista la richiesta inoltrata alla Regione Veneto per il riconoscimento del territorio comunale come area colpita da calamità naturale dello stato di crisi, a seguito dell'evento meteorologico del 3 e 4 febbraio;

4 - Se l'Amministrazione intende impegnare una somma di bilancio dell'esercizio in corso per iniziative sociali, quale contributo agli alluvionati del territorio come fatto per gli alluvionati sardi (vedi determinazione numero 63 del 2013).

Preciso inoltre che abbiamo chiesto successivamente a quanto emerso alla riunione di capogruppo, che ci era stato chiesto con grossa disponibilità da parte del sindaco Doni di valutare insieme come utilizzare i circa 4.000 euro donati dall'Alì. E' emerso che con decreto numero 135/2014 la protezione civile può acquisizione con procedura d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza ricorrendo alle risorse del Fondo Regionale di Protezione Civile, proponiamo al sindaco due soluzioni per l'utilizzo dei fondi raccolti, vista l'entità:

1 - Un piano per la pulizia dei tombini e caditoie, stilando l'elenco delle zone...

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere. Ci fermiamo alla interrogazione, all'oggetto dell'interrogazione.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Però io ho diritto a quindici minuti. Se non volete che io interrompa anche voi, lasciatemi finire di parlare.

PRESIDENTE

Se lei legge il regolamento, ha diritto a 5 minuti sull'interrogazione e non 15, e deve essere in merito alla interrogazione.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

E' in merito alla interrogazione. Abbiamo fatto una integrazione a seguito della riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE

Non è l'interrogazione...

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

E' un'integrazione alla interrogazione, perché voi ci avete dato una risposta in merito a questa interrogazione alla riunione capigruppo; ci avete detto che avevate 4.000 euro e che ci chiedevate di valutare insieme a voi quale poteva essere la spesa di questi.

PRESIDENTE

E abbiamo preso una decisione in conferenza capigruppo tutti insieme, ok.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

No, avete preso una decisione? Ci avete chiesto di valutare insieme, però dateci il tempo... cioè, noi quando siamo arrivati là non sapevamo neanche di che cosa dovevamo trattare perché ce lo avevate detto il giorno stesso e noi in un'ora dovremmo decidere tutto? Almeno anticipateci allora prima i documenti, così veniamo alla riunione capigruppo con già le risposte.

PRESIDENTE

Va bene, la prossima volta cercheremo di fare così.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Se voi ci anticipate prima, noi arriviamo alla riunione capigruppo con le decisioni e le proposte. E' difficile per una persona decidere in un'ora che ci dite l'argomento che trattiamo, qual è la vostra proposta? Ci chiedete di analizzarla insieme e dopodiché dobbiamo darvi la risposta subito in quella giornata lì?

PRESIDENTE

Consigliere, cerchiamo di tenere il regolamento a portata di mano. Dobbiamo trattare l'interrogazione, l'interpellanza, anzi, che avete fatto il 4 agosto, di cui lei gentilmente ha letto il testo. Deve fermarsi qui.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Ma cosa disturba il fatto che abbiamo citato? Ci avete chiesto voi la possibilità di collaborare per trovare una soluzione per i fondi all'alluvione, adesso vi dispiace che vi abbiamo proposto due cose? Cioè, potete sempre dirci di no.

PRESIDENTE

Assolutamente no. Lei deve tenere la riga sulla interpellanza presentata il 28 giugno...

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Io sono obbligata a leggere il testo?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

E non posso uscire di una parola dal testo?

PRESIDENTE

No, perché quello è il testo dell'interpellanza.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Allora scusate, la riunione capigruppo a che cosa serve? Ci chiedete di partecipare e di aiutarvi a trovare una soluzione o di fare delle proposte, e ci dite di no dopo?

SINDACO

Allora, provo a rispondere, consigliera, ma qui presenti ci sono anche gli altri capigruppo che erano presenti in quella sede; durante la riunione dei capogruppo, insieme abbiamo condiviso che i 4.470 euro, ma dopo voglio darvi tutti i dati perfetti rispetto a quanto avevate chiesto con l'interpellanza, abbiamo deciso in modo unanime, e chiedo conferma anche agli altri capigruppo presenti, che quella somma sarebbe stata destinata alla protezione civile per l'acquisto di pompe idrovore.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

E io infatti le dico, eravamo interessati. Cioè, la cosa non è che non ci interessa, è che è emerso che c'è un contributo e che quelle cose si possono comprare tramite un fondo regionale, quindi non capisco perché non poter usare quei soldi in un altro modo.

SINDACO

Allora, facciamo che io rispondo alla interpellanza e poi lei avrà diritto di replica e poi vediamo come rispondere, così andiamo per ordine, anche per non fare confusione per le persone che sono presenti. Benissimo... allora, in merito ai quesiti della interpellanza, ci veniva chiesto quanto fosse l'esatto ammontare richiesto dai cittadini tramite modulo del Punto Sì a marzo del 2000, quando c'è stata la prima attività ricognitoria richiesta dalla Regione Veneto. Allora la Regione chiedeva ai cittadini che avevano subito l'alluvione a febbraio di dichiarare in modo spannometrico a quanto aumentavano i danni ai beni immobili e mobili. Appunto da quella prima attività ricognitoria di marzo i cittadini di Rubano hanno presentato una stima danni pari a 3.121.269,96 euro. Successivamente, in seconda battuta, la Regione ad agosto scorso ha chiesto una seconda ricognizione che però doveva valere solo per i danni subiti dai beni immobili, e qui abbiamo accolto quelle che sono state le dichiarazioni dei privati per un ammontare di 1.424.350 euro, e da parte invece delle imprese un ammontare di danni pari a 632.434 euro.

Poi il Movimento chiedeva di sapere l'esatto ammontare della raccolta fondi: a seguito dell'iniziativa "Raccolta Fondi pro alluvionati", il comune di Rubano ha incassato 4.470 euro. La consigliera prima parlava di 4.000 euro dell'Alì perché di questi 4.470 effettivamente 4.000 euro sono stati versati da Alì.

Il terzo quesito era quali siano i criteri stabiliti dalla Amministrazione comunale per la destinazione dei rimborsi, e l'ammontare esatto dei fondi definitivi stanziati dalla Regione Veneto. Allora, ad oggi, da parte della Regione Veneto non sono ancora stati individuati i criteri per la destinazione di quei 27 milioni di euro che sono stati stanziati per tutto il territorio regionale dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014; ad oggi, inoltre, non siamo a conoscenza di altri fondi regionali stanziati a favore del comune di Rubano o di altri comuni che abbiano subito l'alluvione.

Per venire invece a quelli che sono i criteri stabiliti dalla Amministrazione comunale, quanto ho detto prima, in sede di conferenza di capigruppo si è deciso insieme come utilizzare la somma di 4.470 euro della raccolta fondi pro alluvionati, in quanto come Amministrazione noi ci siamo posti se valesse la pena distribuire questa cifra, che non è particolarmente elevata, alle 300 famiglie che hanno subito l'alluvione. Quindi, siccome l'ammontare delle risorse non era tale da consentire una distribuzione in termini economici di un certo valore alle famiglie, non potevamo certo pensare di andare a distribuire 20 euro a famiglia, non avrebbe avuto nessun senso; abbiamo fatto anche una verifica se ci fossero dei casi sociali presenti all'interno delle persone che avevano subito l'alluvione, ma così non è, la verifica ha avuto esito negativo. Allora abbiamo pensato come maggioranza di condividere in sede di conferenza di capigruppo quale potesse essere la scelta migliore da fare per l'investimento di questi 4.470 euro. A seguito della decisione della conferenza dei capigruppo, e qua vengo a rispondere alla consigliera Dalla Libera, ripeto, durante la quale abbiamo condiviso di acquistare delle attrezzature per la protezione civile, abbiamo dato in carico alla protezione civile di farne richiesta e agli uffici di avviare l'acquisto dei beni.

Il quarto punto dell'interrogazione chiedeva se l'Amministrazione intende impegnare una somma di bilancio per l'esercizio in corso quale contributo agli alluvionati; l'Amministrazione cosa ha fatto in questi mesi? Ha deciso di impegnare importanti risorse economiche per la videoispezione delle condotte, la pulizia straordinaria delle caditoie e della rete delle acque bianche; si è provveduto a ripristinare condotte collassate che sono risultate dopo le verifiche fatte o tombini istruiti, proprio nella consapevolezza di quanto sia importante fare prevenzione per evitare il verificarsi di eventi dannosi ulteriori. Poi, un grosso investimento l'Amministrazione lo sta facendo con l'impegno che abbiamo assunto con la Regione Veneto, con il consorzio e con altri quattro comuni per il potenziamento dell'impianto idrovoro sul canale Brentelle; ricordiamo che questo è un intervento che è stato stimato per un valore complessivo di 2.100.000 euro e la quota parte per il comune di Rubano ammonta a circa 330.000 euro. Per questo siamo anche riusciti ad avere una deroga al patto di stabilità che ci è stata concessa dal Ministero, proprio per far fronte alla emergenza idraulica, e Rubano è

stato uno dei quattro comuni in tutta la provincia di Padova che ha avuto questa deroga. Inoltre, Rubano si è anche attivato per poter partecipare insieme e attraverso il consorzio di bonifica al bando che scadrà il 30 novembre prossimo, perché la scadenza era il 15 novembre scorso ed è stata prorogata al 30, un bando, dicevo, destinato ai comuni con meno di 20.000 abitanti; le risorse finanziarie destinate dalla Regione, perché è un bando regionale, sono di 4.390.000 euro e sono destinate a interventi finanziati al massimo per l'80% della spesa ammissibile con un contributo massimo di 50.000 euro a comune. Rubano, in accordo e tramite il consorzio di bonifica, inoltrerà per questo bando una richiesta di contributo per due interventi idraulici, uno relativo al fossato lungo via Marconi, ed uno relativo al risezionamento del tratto minore dello scolo Giarina a monte e a valle di via Silvio Pellico, per un costo complessivo di interventi pari a circa 65.000 euro. Questo per dire che l'Amministrazione non solo non ha sottovalutato quello che è stato l'evento calamitoso di febbraio, ma che attivamente ci stiamo dando da fare su più fronti per far sì che eventi calamitosi del genere non abbiano a causare ulteriori danni in futuro per il territorio di Rubano.

PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Dalla Libera per una risposta in merito, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Ricordo che lunedì c'è stata la riunione capogruppo; noi arriviamo alla riunione capogruppo giusto per informare i cittadini senza aver vagliato la documentazione perché ci arriva successivamente, quindi alla riunione capogruppo ci siamo trovati a discutere dell'interpellanza, pensavo che i fondi, non sapevamo l'ammontare, ma come era stato pubblicizzato, dovevano essere a sostegno delle famiglie e non per la protezione civile. Questo perché c'è un bando previsto dalla Regione che in caso di calamità naturale tutte le attrezzature possono essere acquistate d'urgenza dalla protezione civile tramite un fondo regionale; purtroppo, non eravamo preparati sull'argomento perché non era in discussione l'acquisto dei mezzi della protezione civile ma la distribuzione dei fondi a sostegno delle famiglie. La nostra interpellanza aveva come intento quello di aiutare le famiglie alluvionate; quando ci è stato chiesto, e ci è piaciuta la richiesta da parte del sindaco di valutare insieme, avevamo detto di sì per l'acquisto delle idrovore, perché non eravamo pronti e non avevamo studiato il discorso dell'acquisto dei mezzi e delle attrezzature. Non sapevamo che dovevamo sapere cosa veniva trattato ed essere pronti sulla materia nell'arco di un'ora, soprattutto su un argomento che spostava l'attenzione e l'oggetto, invece che sulle famiglie, sull'acquisto di attrezzature o su lavori territoriali come l'idrovia, che sono cose diverse, che sono pur sempre importanti, siamo contenti e soddisfatti del risultato ottenuto, ma che comunque hanno indirizzo completamente diverso. Avevamo fatto una proposta, capiamo oggi che non c'è stata risposta perché è scaduto il tempo e quindi l'accettiamo così; facciamo presente comunque che nella vicina Selvazzano con l'intervento di 4.000 euro, voi ne avete investiti 5 adesso, lo leggerete più avanti, per la verifica dei tombini e quant'altro, con

l'investimento che ha fatto Soranzo si è accordato che ha la criticità sulla rete idraulica per 1 milione di euro, quindi valutare effettivamente tutta l'area con lo stato dei tombini e delle caditoie ed usare questi 4.000 euro per verificare effettivamente lo stato della nostra rete idraulica secondo noi era comunque a vantaggio delle famiglie e gli altri soldi si potevano invece prendere dal fondo regionale per comprare le pompe.

Per quanto riguarda l'interpellanza ringraziamo comunque per averci dato una risposta e aspettiamo che solleciti il Comune la Regione per i soldi degli alluvionati, perché comunque ad oggi la Regione non ha ancora risposto quanti soldi darà, e se li darà e quando, delle domande che sono state presentate. Ci dispiace che comunque, chiediamo che la prossima volta i documenti ci arrivino prima, così arriviamo preparati prima alla conferenza capogruppo, anche perché non decido io, noi siamo un movimento: io rappresento 27 persone, più che sotto di me sono miei collaboratori e non posso decidere io; cioè, decido io, ma in realtà dovrei decidere insieme al mio gruppo qual è la proposta e qual è la cosa giusta. Quindi, se la documentazione mi arriva prima, posso proporre delle cose che interessano a tutto il movimento e non solo alla sottoscritta.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, prego sindaco.

SINDACO

A onore del vero, credo sia doveroso ricordare che la conferenza dei capigruppo ha proprio lo scopo di trattare in anticipo gli argomenti che poi vanno in consiglio, e quindi la volontà di questa Amministrazione era quella di arrivare ad una scelta condivisa, anche sapendo che noi i 4.470 euro che abbiamo in capitolo per la raccolta fondi dobbiamo spenderli entro il 31/12/2014, perché questo... allora, se lei mi lascia concludere il ragionamento... quindi, abbiamo detto che dobbiamo trovare una soluzione per questi denari che abbiamo in capitolo; sono talmente pochi, ho capito la sottolineatura che lei ha fatto che la raccolta fondi era stata fatta per le famiglie, ma lei ha convenuto in sede di conferenza dei capigruppo con tutti i presenti che l'ammontare del raccolto era una cifra che non consentiva una distribuzione diretta alle famiglie, proprio per non arrivare a distribuire i venti euro a famiglia, e quindi abbiamo chiesto: "Siamo tutti d'accordo se l'investimento va fatto per protezione civile, che è l'organo che all'interno del comune è in prima linea nel soccorso e nell'andare incontro e in aiuto alle persone in caso di emergenza come è successo a febbraio?", e abbiamo detto tutti, ma vorrei anche una conferma dagli altri capigruppo qui presenti che erano presenti lunedì scorso, la decisione è stata presa all'unanimità; se poi la consigliera Dalla Libera non aveva capito che era quella la sede in cui dovevamo decidere, ma che si riservava una risposta, avrebbe quantomeno dovuto dircelo in quella sede che lei si riservava di risponderci... aspetti, non mi risponda. Non mi parli sopra, non si registra il suo intervento. Dopodiché le dico anche un'altra cosa, che è vero che esiste il fondo regionale di protezione civile, ne siamo a conoscenza, ma le dico anche che per quello che è stato l'evento alluvionale di febbraio noi ci siamo fatti carico di spese allora in carico alla protezione civile per circa 50.000 euro e

siamo stati destinatari del contributo di 50.000 euro a fronte delle spese sostenute, però ad oggi non abbiamo ancora visto una lira e la Regione ci ha detto che siamo ancora in una fase procedimentale e che i fondi non saranno assegnati di sicuro nel 2014. Questo per dirle che Rubano non si sta girando i pollici, laddove facciamo uso di risorse proprie e dopo c'è la possibilità di avere un ritorno in termini di rimborso da parte della Regione, noi inoltriamo tutte le domande che sono possibili; diverso è il discorso di come abbiamo scelto di usare dei soldi che abbiamo già in cassa noi e che per norma dobbiamo spendere entro il 31/12. La scelta, ripeto, fino a lunedì sera alle 21, lunedì della scorsa settimana, sembrava essere condivisa all'unanimità da tutti i capigruppo: questa sera scopro che non è così, chissà che per la prossima volta riusciamo a chiarirci meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, sindaco. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

2) Lettura verbali seduta precedente del 30 settembre 2014

PRESIDENTE

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 settembre 2014 i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: numero 40, lettura verbali seduta precedente del 22 luglio 14; numero 41, riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali; numero 42, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2014; numero 43, variazione al bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 con destinazione parziale dell'avanzo di Amministrazione per l'estinzione mutui della Cassa depositi e prestiti Spa; numero 44, nomina rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione paritetica per le scuole dell'infanzia paritarie; numero 45, nomina Commissione edilizia comunale; numero 46, esame osservazioni ed approvazione variante parziale al PRG ai sensi dell'articolo 48 comma I bis, Legge Regionale 11/2004, e articolo 50 comma IV lettera L della Legge Regionale 61/85, "Modifica alle norme tecniche di attuazione"; numero 47, presentazione in Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo ai sensi dell'articolo 12 dello statuto comunale. Inoltre, comunico ai presenti che ai sensi dell'articolo 166 comma II del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 numero 267 la Giunta comunale ha adottato le seguenti deliberazioni che prevedono prelevamenti d'ammissione 1 programma 03 titolo I macroaggregativo 10, capitolo 215.100 "Fondo di Riserva"; numero 94 del 21 ottobre 2014 relativa a prelevamento dal Fondo di Riserva per complessivi euro 3.596,11 per l'adeguamento dei seguenti stanziamenti di bilancio di previsione:

- per euro 1.996,11 al capitolo 190.900, "spese di gestione asilo nido", missione 12, programma 01, titolo 1, macroaggregato 03, CDR Politiche per la formazione;
- per euro 1.600 al capitolo 192.912, "Utenze magazzino comunale",

missione 1, programma 03, titolo 1, macroaggregato 03, CDR Economato;

- Numero 99 dell'11 novembre 2014 relativo a prelevamento del Fondo di Riserva per complessivi euro 19.848 per l'adeguamento dello stanziamento al capitolo 188.300, "assegno di cura, contributo regionale", missione 12, programma 2, titolo 1, macroaggregato 4.

Comunico inoltre che la Giunta comunale ha adottato la delibera 102 del 20 novembre 2014 nella quale si è preso atto del permanere degli equilibri generali di bilancio dell'esercizio 2014. Ai sensi dell'articolo 22, chiedo se ci sono interventi riguardo i verbali di Consiglio Comunale, prego. Se non ci sono interventi, metto ai voti; faccio presente che c'è un piccolo refuso nella delibera al punto 1; se guardate di ritenere approvati all'unanimità di voti, però aspettiamo prima giustamente la votazione e facciamo la correzione. Metto ai voti, pertanto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Scusate, mi illustra il segretario che non si va in votazione. Allora, se non ci sono interventi, si ritengono approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014, come previsto dall'articolo 22 comma VI del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli ordini di governo del comune, approvato con delibera consiliare numero 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera numero 10 in data 25 marzo 2014. Si ritiene di prendere atto che ai sensi del comma II dell'articolo 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, la giunta comunale ha adottato le delibere 94 del 21 ottobre 2014 e 99 dell'11 novembre 2014 che prevedono prelevamenti rispettivamente di 3.596,11 e di euro 19.848 dal Fondo di Riserva, missione 1, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 215/100 "Fondo di Riserva". Grazie.

3) Ratifica delibere adottate dalla Giunta comunale: n. 83 del 1.10.2014 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014" e n. 98 del 11.11.2014 "Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016 con destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione"

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3, Ratifica delibere adottate dalla Giunta comunale: n. 83 del 1.10.2014 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014" e n. 98 del 11.11.2014 "Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016 con destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione".

Oggi andiamo a ratificare le delibere che la Giunta comunale ha adottato nelle sedute richiamate in oggetto: la numero 83 del 1 ottobre, in cui sono state apportate delle variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014; ci sono state delle spese in conto capitale, c'è stata una riduzione di 38.857,92 derivante dal ribasso d'asta a seguito aggiudicazione dei lavori per l'impermeabilizzazione delle coperture degli edifici scolastici. Ci sono stati degli aumenti della spesa in conto capitale di euro 26.000 per l'acquisto di un nuovo automezzo per la protezione civile, di euro 5.000 per maggiori spese di progettazione. Qui, in sede di conferenza capigruppo, vi avevo detto che mi informavo un attimo sulla tipologia dei due progetti presentati:

si tratta di due progetti preliminari di efficientamento di edifici pubblici per poter partecipare ad un bando pubblico regionale per interventi di efficienza e risparmio energetico degli edifici pubblici. In particolare, sono stati presi in esame la palestra comunale di via Borromeo per un importo complessivo di 964.139,61, che comprende tutta una serie di lavori tra cui la creazione di un cappotto alle pareti esterne, la realizzazione di un nuovo pacchetto di copertura, la sostituzione degli infissi (finestre, portefinestre e nastri finestrati), l'installazione di brise-soleil all'esterno delle finestre dove ci sono problematiche relative all'abbagliamento, l'installazione di un controsoffitto nella palestra grande, la sostituzione degli impianti di riscaldamento; il tutto permetterà un risparmio del 65,5%. La scuola media Buonarroti, per un importo di 983.250 comprendente la creazione di un cappotto all'intradosso del solaio del seminterrato, la realizzazione di un cappotto alle pareti esterne in corrispondenza delle pareti perimetrali del seminterrato fino al livello di imposta dei serramenti del piano terra, delle pareti perimetrali dei blocchi bagni, delle pareti perimetrali nord e sud, una realizzazione di un cappotto interno alle pareti cieche al piano terra della mensa e delle nicchie dei termosifoni delle aule, la sostituzione degli infissi (finestre e porta finestre), l'installazione di brise-soleil all'esterno delle finestre dei blocchi bagni, la sostituzione dei cupolini, la realizzazione in copertura di un tetto freddo; a livello di impianti si prevede la sostituzione dei radiatori con ventilconvettori, installazione di unità di recupero calore, sostituzione dei regolatori e l'installazione di unità per ventilazione meccanica. Il tutto permetterà un risparmio del 60,6%. Entrambi i progetti sono stati redatti dallo studio Tecna di Padova con affidamento diretto.

In merito all'affidamento diretto appunto dello Studio Tecna dell'ingegner Cristaldi, la spesa complessiva era di 4.000 euro più il contributo previdenziale del 4% e del 22% di Iva, quindi un totale di 5.075 euro, è stato fatto un affidamento diretto per l'urgenza dei tempi della scadenza del bando. Inoltre il nostro Comune, avendo superato i 10.000 abitanti, può procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro. Faccio presente inoltre che non risultano attive convenzioni nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione in Consip o in Epa riguardanti tipologie di servizi comparabili con quelli oggetti del presente atto. Inoltre, faccio presente che alla cifra corrisposta allo studio Tecna è stato applicato uno sconto del 74,38% rispetto alle normali tariffe professionali che comportano dei lavori di questo tipo per un importo uguale, lavori di progettazione preliminare. Dopo abbiamo una maggior spesa in conto capitale di euro 20.000 finanziati da un contributo regionale a cui abbiamo partecipato, che è il progetto P3 che ci permetterà di creare presso la biblioteca 7 nuove postazioni per accesso Internet, compreso il mobilio, e la sostituzione delle 6 vecchie postazioni in quanto obsolete.

Entrate in conto capitale, su questo c'era stato un chiarimento del Consigliere Della Libera che aveva gusti appunto in merito a questi 20.000 euro, che è stato poi fatta girare a tutti i Consiglieri la richiesta; questi 20.000 euro non erano per traffico dati ma erano appunto finanziati da un contributo regionali per l'acquisto di hardware e mobilio; dopo abbiamo delle entrate in conto capitale, ovviamente il contributo regionale di 20.000

euro per il progetto evidenziato ed un assestamento per minor gettito per concessioni cimiteriali di 7.857,92.

La delibera 98 della Giunta dell'11 novembre 2014, in cui sono state apportate delle variazioni riguardanti assestamenti di spese in conto capitale, in particolare: per l'anno 2014 c'è stata una riduzione di alcuni stanziamenti di spesa a seguito di economie nei lavori o incarichi di progettazioni per complessivi 14.740 euro; questi li avevamo visti anche in conferenza di capigruppo, erano 3.180 euro per minori incarichi di progettazione, 7.560 per economie sui lavori, 2.000 euro per riduzione del fondo accordi bonari e 2.000 euro per riduzione del fondo per progettazione interna.

C'è stata una rettifica dello stanziamento con spostamento al 2015 di parte degli interventi straordinari sugli edifici scolastici per 96.000 euro e per i lavori al cimitero di Bosco per 64.000 euro.

Anticipo del pagamento della quota di rimborso per la convenzione asilo nido con Spec di 119.950;

Abbiamo delle maggiori spese per rimborsi di oneri urbanizzazione per 9.000 euro a seguito di richiesta di un privato;

Abbiamo dei contributi alle scuole per attrezzature scolastiche per 5.000 euro, questo è un contributo straordinario per l'acquisto delle (inc.) per completare il progetto scolastico nelle nostre scuole;

Acquisti per strumenti informatici per 38.186 euro, sia per gli edifici comunali che per gli uffici scolastici, in cui anche qui una parte riguarda la spesa annua che sosteniamo e che viene anticipata rispetto al 2015;

Abbiamo degli acquisti per arredi per il parco etnografico per 604 euro per l'acquisto di sedie per la sala convegni del parco etnografico;

Abbiamo 2.000 euro per la manutenzione di edifici residenziali; questo è un intervento di tinteggiatura effettuato nel condominio Bapi, in cui il comune ha in proprietà un appartamento;

Per l'anno 2015 viene preso atto dello spostamento di parte degli interventi straordinari sugli edifici scolastici, i 96.000 euro, e per i lavori in cimitero, 64.000 euro. Si prevedono maggiori spese di progettazione tecnica per 25.000 euro nel caso in cui i bandi per l'efficientamento, fossero finanziati i nostri progetti, quindi è necessario prevedere il progetto definitivo ed esecutivo. In più, sono previste alcune verifiche sismiche su alcuni edifici comunali. Poi abbiamo delle maggiori spese di progettazione urbanistica di euro 20.000, in quanto è previsto nel 2015 che venga restituito dalla Regione il PAT e pertanto si possa proseguire con la pianificazione dei piani di intervento.

Abbiamo una maggiore spesa di progettazione interna di 1.000 euro per l'assestamento del capitolo, la rettifica della quota 2015 per la rata dell'asilo nido per 119.950; abbiamo una riduzione del Fondo per accordi bonari di 10.000 euro e abbiamo una riduzione di parte degli interventi straordinari sulle strade per 76.050. Come fatto notare anche in conferenza, questa cifra serve per far quadrare i numeri e il patto di stabilità, in quanto non conosciamo ancora l'entità dei possibili tagli che verranno eseguiti per l'anno 2015 del governo; quindi, non vuol dire che saranno ridotti gli interventi sulle strade di 76.050 euro, ma solo una quadratura del bilancio.

Dopo, lo accennava prima il sindaco, in occasione di quella delibera di Giunta è stato preso atto che con decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri è stata permessa una apertura al patto di stabilità di 450.000 euro per interventi di sicurezza idraulica che ci permettono l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione 2013, pertanto la Giunta ha deliberato di applicare questa quota a copertura degli interventi in conto capitale.

Apro la discussione. Consigliere Targa, prego.

CONSIGLIERE TARGA

Grazie, Presidente. Io sono francamente perplesso e anche un po' turbato, devo dire, dal modo di procedere di questa giunta, nel senso che si era già avvertito qualcosa, però debbo dire che così marcatamente non si era mai visto un approccio della giunta su questioni in tema di urgenza con questa disinvoltura sotto il profilo delle indicazioni in tema d'urgenza. Per il pubblico presente, l'Amministrazione, la giunta, ha delle facoltà in termini di decisione che vanno corroborate da parte del Consiglio Comunale; in buona sostanza, l'Amministrazione può intervenire con variazioni urgenti sul bilancio laddove effettivamente si pongano questioni di urgenza; entrambe le delibere che ci vengono presentate questa sera, Presidente e sindaco, sono delle delibere che dal punto di vista della motivazione dell'urgenza sono assolutamente deficitarie. Dice la norma, quella che in sostanza, fidatevi, esiste, l'articolo 177 del Testo sugli enti locali, che nel momento in cui l'Amministrazione muove in termini di urgenza il bilancio, deve avere e farsi supportare da delle richieste specifiche da parte dei responsabili dei servizi, i quali evidentemente lamentano delle esigenze di modifica delle votazioni finanziarie. E' ovvio che l'Amministrazione debba dare questi strumenti al Consiglio Comunale per valutare se davvero ci sono esigenze di urgenza, perché quando io sento dire che è urgente un intervento, mi pare di avere capito, di 2.000 euro su Villa Vanna per dare la dipintura interna, francamente mi viene da sorridere; se il tema dell'urgenza è questo, è preoccupante: significa che l'Amministrazione comunale o non ha capito oppure, per condizioni di neofita, non si pone troppi problemi, ma non è così che si fa. Cioè, occorre che ci mettiamo d'accordo subito perché la minoranza non lascia passare queste cose, così come non le ha lasciate passare nel passato e se credete che ci si distraiga, avete sbagliato i conti. Io chiedo che queste due delibere proposte vengano immediatamente rimosse - immediatamente, lo dico con garbo, ovviamente- che vengano rimosse dall'ordine del giorno di questa sera nella misura in cui non siano espressive di una reale esigenza di urgenza. Dovevano essere ovviamente supportate con degli allegati inerenti alle richieste fatte dagli uffici e non può bastare ovviamente il panicello caldo del conforto dei revisori dei conti, i quali sono ancora più sintetici -evidentemente anche loro non hanno ben capito come funziona- e questo perché ovviamente anche il Collegio dei Revisori dei Conti è assolutamente evasivo. Che si sia nelle condizioni previste dall'articolo 42 comma IV, io veramente ho serissimi dubbi, né d'altro canto può bastare che con estrema disinvoltura, debbo dire, Presidente, questa sera si faccia, si buttino lì dei dati, oltre 900.000 euro, risparmio del 68, 72, e chi più ne ha più ne metta, su che cosa poi non si sa; cioè, il parametro di riferimento quale sarebbe di questo risparmio se non avete la grazia e la bontà di darci la documentazione? Sulla base di che cosa? Cioè, il dato di partenza e l'esito di riduzione, per esempio, del risparmio. Non possono

bastare dei dati ammanniti così tranquillamente e semplicemente, occorre fare le cose con serietà, signor sindaco, occorre motivare adeguatamente, perché queste non sono delibere adeguatamente motivate, ed io invito ad andare a leggersi la sentenza dell'8 marzo 2013 alla V° sezione del Consiglio di Stato su questo specifico punto. Occorre che le cose siano fatte con serietà, perché altrimenti non potete avere la collaborazione, né può bastare l'altro panicello caldo della conferenza capigruppo, distratta, indebolita dalla durata della riunione, però quello che conta è che ci mettiamo d'accordo, nel senso che le delibere vanno fatte in maniera adeguata, vanno motivate soprattutto sul punto in tema di urgenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere, do la parola al Consigliere Della Libera, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Sono due punti che vorrei precisare, uno sull'automezzo da 26.000 euro che ripeto, a questo punto chiedo se potete darci copia di cosa avete chiesto tramite il Decreto numero 135 del 12 settembre 2014, visto che, ribadisco, la protezione civile è autorizzata nei confronti degli enti e strutture che formulassero specifiche richieste ad attivarsi subito, ad acquisizione con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare le situazioni d'emergenza. Quindi, questi 26.000 più 4.000 euro delle pompe potevano essere acquistati con i fondi regionali e si potevano usare questi soldi per altre necessità dei cittadini.

Altro punto che sta molto a cuore: abbiamo appreso lunedì scorso alla riunione capigruppo che volete destinare la somma di 10.000 euro alla biblioteca; leggendo la deliberazione di assemblea consorziale numero 5 del 23 giugno 2014, risulta un avanzo di circa 99.000 di cui più di 74.000 euro vincolati per acquisto di libri. Il consorzio non è riuscito amministrativamente a procedere all'acquisto di circa 5.000 libri per difficoltà di selezione dei titoli di acquisto da parte dei responsabili delle 48 biblioteche in rete; questa è una delibera di giugno 2014. Va da sé che ci stupisce che lei, Assessore Dall'Aglio, abbia votato a favore a questa delibera e sia pronta ad elargire altri 10.000 euro. Ricordiamo che questi 5.000 libri non sono stati acquistati per difficoltà di selezione dei titoli di acquisto da parte dei responsabili delle 48 biblioteche in rete e senza alcuna replica lei ha approvato questa delibera: in un periodo di crisi, questo per noi è uno spreco di risorse. Ricordiamo infatti che da verbale numero 13 del 26/11/2008 del Consorzio Polizia Municipale, presenti i sindaci di Mestrino, Rubano, Selvazzano Dentro, Cervarese Santa Croce e Veggiano, il 31/10/2008 la trasformazione del Consorzio Polizia in Unione non era stata approvata, in considerazione del dissenso espresso da Selvazzano e Mestrino. Tale scelta comportava a verbale la necessità, disposizione di legge finanziaria 2008, di aderire ad un solo consorzio e di recedere il Consorzio biblioteche padovane associate Bpa", e questo è presente nel verbale del 2008. Come sottolineato dalla stessa Regione Veneto, la necessità di aderire ad un solo consorzio era importata dalla legge per razionalizzare i livelli di governance in un'ottica di semplificazione e per dare un maggior vantaggio ai cittadini; il piano di riordino quindi, in questo

contesto, intendeva offrire una seria opportunità per una nuova generazione di progetti di associazionismo comunale, soprattutto per piccoli comuni che sono maggiormente colpiti dall'impatto della crisi economica e dalla carenza di risorse pubbliche. Invece, emerge dal verbale che lei ha approvato a giugno all'assemblea consorziale della biblioteca numero 5/2014 come il consorzio, facendo raffronto tra Saccolongo e Vigodarzere, senza entrare nel merito delle problematiche degli specifici comuni, pretenda da tutti lo stesso impegno di spesa in base al numero di abitanti. La legge invece imponeva di verificare e pesare l'impegno di spesa dei singoli comuni in base alle variazioni di situazioni amministrative ed eventuali carenze di risorse pubbliche di ogni comune.

Altro punto che contestiamo in questa delibera è che ci aspettavamo che il consorzio decurtasse perlomeno dalle solite sovvenzioni annuali l'avanzo annuale ripartito tra i vari enti comunali, come farebbe un buon padre di famiglia, verificando le scorte prima di procedere all'acquisto di materie prime per la sua famiglia; i soldi che maneggiate e con cui procedete per tali acquisti sono soldi dei cittadini, sempre che il Consorzio sia in grado di farli nel prossimo anno, gli acquisti. La vostra decisione di dare 10.000 euro in acquisto di libri sarebbe anche ottima, magari come risarcimento per la vostra scelta dissennata di favorire il Consorzio Polizia Municipale a discapito della biblioteca, mentre era per noi il Consorzio Polizia Municipale che doveva trasformarsi in Unione... in realtà, tanta munificenza fatta con i soldi dei cittadini non ci convince per niente, intanto per il rispetto che si deve ai cittadini medesimi; in tempi di crisi e ristrettezze anche la cultura può e deve essere ridimensionata: scriveva efficacemente Dostoevskij nei Demoni che "Lo strepito dei carri che portano il pane all'umanità sono più utili della Madonna Sistina", e persino la lettera di Giacomo nel Nuovo Testamento arriva a sostenere che "non si può annunciare la buona novella al proprio fratello che ha fame se prima non si è dato da mangiare"; chiediamo, come Movimento 5 Stelle, di sapere quale sia il protocollo di intesa che vincola la spesa di ciascun comune; chiediamo che lo stesso sia discusso e votato in Consiglio Comunale; chiediamo la lista dei titoli dei libri che si vogliono acquistare, la loro casa editrice e le modalità di gara di appalto del fornitore; ad ogni buon conto, riteniamo inopportuna, demagogica, non prioritaria e non urgente questa iniziativa e chiedo a nome del gruppo che rappresento un deciso ridimensionamento di tale impiego ed un utilizzo più consono alle esigenze e alle vergenze della comunità. Dato che la rete 2A è composta da 30 biblioteche su 85 della rete padovana, per un totale circa di 281.831 titoli che la stessa deve ancora acquistare 5.000 libri con l'avanzo del precedente anno, chiediamo che abbiate il coraggio di indire una consultazione con i cittadini per constatare se la vostra scelta di devolvere soldi senza alcuna analisi sia condivisa, e non metterli di fronte al fatto compiuto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Della Libera, solo che ha anticipato il punto 5 dell'Ordine del giorno, perché la spesa dei 10.000 euro dei libri sarà trattato nel punto 5. Comunque prendiamo atto intanto del suo intervento, grazie. Do la parola al sindaco, prego.

SINDACO

Francamente mi dispiace che proprio adesso sia uscito il Consigliere Targa, dal quale non accetto accuse del tipo di mancanza di serietà o di mancanza di esperienza, la quale a suo avviso darebbe adito a scelte poco opportune, e neanche credo che sia opportuno che lei, Consigliere, definisca “*panicello caldo*” la Conferenza dei capigruppo, la quale è l’organo invece che è preposto alla condivisione di alcune tematiche, proprio lei che, mi consenta, è arrivato in ritardo –avvisando, ovviamente- ed è uscito dopo meno di un’ora e la conferenza dei capigruppo è durata ben più a lungo rispetto al tempo in cui lei ha potuto fermarsi.

L’urgenza delle delibere che andiamo a rettificare questa sera è data dal fatto che stiamo analizzando delibere che riguardano la spesa in conto capitale; come i Consiglieri sanno, le spese in conto capitale devono avere effettiva corrispondenza in termine di pagamento con la liquidazione delle fatture, che deve avvenire entro il 31/12/2014, cosa che invece non è per le spese correnti che invece possono essere liquidate anche nel 2015 entro i primi due mesi. Allora, l’urgenza di quello che andiamo a rettificare stasera è relativa a bandi che hanno una scadenza a breve, e abbiamo parlato del bando di efficientamento energetico che aveva una scadenza il 22 ottobre e la delibera era del 1 ottobre, mentre per esempio il progetto P3@ ha una scadenza e i lavori devono essere chiusi entro il 10 dicembre: ecco l’urgenza da cosa dipende, non certo dal fatto che facciamo scelte così bizzarre o dettate da volontà di altri, come pure era urgente che il consiglio rettificasse una variazione urgente di bilancio data dal fatto che alcune spese, alcuni stanziamenti che erano previsti per il 2014 invece sono stati spostati al 2015, e magari dopo l’Assessore Gatto darà qualche informazione più precisa, e questo ci ha consentito di non perdere la finestra di spesa che era consentita per il 2014, anticipando il pagamento della rata dell’asilo nido a Spes. Quindi, il fatto di andare con urgenza ad approvare una variazione di bilancio ci ha consentito di non perdere la possibilità di spendere 120.000, per esempio; se lei ritiene che questa non sia un’urgenza, per una Amministrazione oculata che ha un limite e un tetto di spesa per le spese in conto capitale che è assai ridotta, francamente io non so come avremmo dovuto muoverci: se lei vuole illuminarci, magari siamo pronti ad imparare. Chiedo però all’Assessore Gatto magari di spiegare un po’ meglio il discorso dei due pagamenti che slittano al 2015 e che ci hanno consentito di anticipare la data a Spes in conto capitale. Grazie.

CONSIGLIERE TARGA

Grazie, sindaco. Solo una piccola precisazione, Consigliere Targa: io, Villa Vanna, non l’ho nominata, ho nominato il condominio Bapi in cui il Comune ha proprietà di un appartamento. Do la parola all’Assessore , grazie.

ASSESSORE GATTO

Si tratta dello spostamento dei pagamenti in conto capitale di due interventi che sono la copertura della scuola media Buonarroti, il rifacimento della copertura della scuola media Buonarroti e della scuola elementare, per avere

una chiara ubicazione di dove è questo edificio, la scuola elementare Da Vinci e del cimitero di Rubano di Bosco Villaguttera. Allora, faccio una premessa importante che ha richiamato il sindaco, e cioè, data la capacità di spesa in conto capitale, questa Amministrazione, neofita o meno che si creda, intende utilizzare fino all'ultimo euro la propria capacità di spesa, proprio perché altrimenti si accumulano nel tempo degli interventi che altrimenti si potrebbero fare e si va a rimpinguare sempre quello che è l'avanzo di amministrazione, sapendo bene che l'avanzo di amministrazione come destinazione prioritaria ha quella della estinzione dei mutui ed eventualmente prelievi che possono servire, rispetto sempre alla capacità di spesa dell'anno successivo, per interventi in conto capitale, ed è importante, questo.

Allora cito dei numeri, anche se qualcuno magari può essere allergico ai numeri: sul cimitero di Rubano, Bosco Villaguttera, la base d'asta Iva esclusa è stata di 214.000 euro, c'è stato un ribasso che ha permesso con Iva compresa l'aggiudicazione dell'intero importo pari a 207.046; su questo importo i lavori nello stato di avanzamento saranno liquidati nell'ambito dell'anno 2014 pari a 136.000 euro. I rimanenti verranno ovviamente liquidati a termine delle lavorazioni nel 2015 con ovviamente tutte le procedure di collaudo e di autorizzazioni sanitarie, trattandosi di cimitero. Questi 136.000 euro sono 114.000 più Iva ed in più altri 10.000 per spese tecniche, quindi 114 di lavori e 10 di spese tecniche; la differenza di quello che era nel bilancio di previsione, per sfruttare meglio la possibilità di utilizzo di tutte le risorse in conto capitale, è stato spostato al 2015, fermo restando che l'equivalente della somma è rientrata nel 2014 con il pagamento anticipato della rata della Spes.

Gli altri due lavori sono, dicevo, la copertura della scuola media Buonarroti, con una base d'asta Iva compresa di 189.000 e l'aggiudicazione pari a 161.000; l'altra era la copertura della scuola elementare Da Vinci, Iva compresa base d'asta 75.000 euro con aggiudicazione di 63.000 euro. Di queste due opere sono stati pagati –saranno comunque effettivamente pagati- nell'anno 2014 euro 162.442, che è pari all'80% dell'intera spesa. Le differenze sono state compensate dal pagamento della rata Spes 2015 e dallo spostamento di pari importo di questi due spese in conto capitale. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Pedron, Prego.

CONSIGLIERE PEDRON

In merito ai due bandi di efficientamento energetico che sono stati presentati, volevo sapere, visto che si sono chiusi il 22 ottobre, quante sono le aziende che hanno partecipato al bando e poi se fossimo un po' più precisi nel dare, visto l'importi superiore ai 900.000 euro per entrambi gli efficientamenti, quant'è il valore di risparmio, visto che ci avete dato delle percentuali ma non sappiamo il valore, così da poter capire se l'intervento di miglioramento si ammortizza poi con il risparmio di efficientamento in 7, 10, 15, 20, 30 anni. Quindi, mi interessa sapere il valore, questa sera, del

risparmio totale su base annua, per capire poi, visto che sappiamo quanto è l'importo del bando, in quanti anni rientriamo.

Poi, per quanto riguarda ulteriori acquisti per strumenti informatici per euro 38.000, se fosse possibile avere un dettaglio più preciso di questi 38.000, perché non mi è chiaro a cosa si riferiscono, se sono strumenti informatici per il Comune, di che cosa si tratta e di quali strumenti informatici in particolare; se ci fosse un dettaglio, sarebbe cosa gradita.

Poi, ma questo era per capire, la scelta di anticipare lo Spes da che cosa nasce? Solo per l'esempio che ha portato l'Assessore Gatto nell'economicità nella quadratura del bilancio attuale, dove devo pagare per cassa quello che sono i lavori fatti, si poteva scegliere qualche altro anticipo di spesa diversamente dallo Spes o c'è una motivazione specifica che ci ha fatto propendere per lo Spes? Mentre, per quanto riguarda invece la riduzione degli interventi urgenti sulle strade, è vero che a prima vista uno si guarda due tabelle e dice "Riduzione degli interventi urgenti e straordinari sulle strade, 76.000", e ci dice che non è che non sono interventi straordinari sulle strade, perché non si disinvestirà sulle strade, ma di fatto uno che guarda i conti dice "Tolgono 76.000 da interventi sulle strade", quando effettivamente nelle strade del territorio di Rubano ci sono delle situazioni che sono veramente inverosimili e forse neanche indecifrabili, ci sono quartieri vecchi di Rubano come la zona di Rubano vecchia piuttosto che altre strade che sono indecifrabili, non si possono neanche... quindi, a vedere così, sembra che venga tolto, non è soltanto per il fatto di far quadrare una quadratura di bilancio, che intanto si spostano e poi l'anno prossimo forse si troveranno. Poi, effettivamente, se i bandi fatti per il cimitero di Rubano Bosco Villaguttera, piuttosto che per la copertura delle scuole Buonarroti e Vinci, non credo si fosse saputo che le chiusure dell'avanzamento lavori e quindi le relative fatture con la riduzione del bando a ribasso, si sapeva forse già da qualche mese, tant'è vero che queste variazioni probabilmente si potevano portare in un altro contesto e forse anche prima di adesso e non con un carattere di urgenza inserirle in questo consiglio, perché non ho ricordo, adesso scusatemi, di quando è stato fatto il bando per l'aggiudicazione dei lavori, però nel momento in cui avete giudicato il bando sapevate già che c'era la riduzione dei 30 o 40 mila euro rispetto al bando, e allora mi chiedo: perché non l'abbiamo presentato nel consiglio del 30 o piuttosto in un altro consiglio? Nel consiglio del 30 forse potevamo già portarlo, visto che anche lì parlavamo di Piano degli Interventi, Piani triennali e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Do la risposta all'Assessore Segato per la risposta al Consigliere Dalla Libera.

ASSESSORE SEGATO

Volevo fare un chiarimento rispetto agli acquisti per la protezione civile e al decreto 135 che è stato citato a sproposito più volte: allora, la Regione Veneto ha fatto 12 decreti per dichiarazione di stati di crisi nell'anno 2014; uno di questi è il 135 che riguarda il nostro territorio. In questo decreto – forse c'è un po' di confusione e bisogna leggere i documenti- è previsto che

la sezione regionale di protezione civile... ha chiesto l'acquisto della macchina e voleva sapere perché sono stati spesi questi soldi, io di solito cerco di restare sul tema. Allora, questo decreto dice che la sezione regionale della protezione civile è autorizzata a fare tre tipi di operazioni prelevando dal Fondo regionale di protezione civile, e sono: 1) attivare il volontariato, 2) eseguire interventi di carattere urgente, 3) acquisire con procedura di urgenza eventuali attrezzature. Allora, punto numero 1), "Acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per poter fronteggiare situazioni di emergenza": punto numero 1), l'acquisto lo fa la sezione regionale di protezione civile dal Fondo regionale di protezione civile; punto numero 2) questo decreto, che è del 12 settembre 2014, fa riferimento agli eventi di luglio; a seguito di questo decreto di settembre che fa riferimento a luglio è stata inviata agli enti una comunicazione a fine ottobre che dava 15 giorni di tempo per comunicare quali fossero stati gli interventi fatti durante l'emergenza. Allora, per capire, senno poi non ci capiamo, l'acquisto della macchina non poteva rientrare qui perché il meccanismo funziona così: c'è stata una emergenza, gli enti locali si sono attivati ed hanno avuto delle spese, spese che non sono spese generali o spese che uno si immagina... le spese sono definite in modo molto preciso: organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza, ripristino funzionalità dei servizi, realizzazione degli interventi, ricognizione fabbisogni per il ripristino delle strutture, attuazione delle prime misure per far fronte; l'unico punto in cui si parla di mezzi è "Noleggio movimentazione, materiali e mezzi e conferimento di materiale": cioè, nell'ipotesi in cui, come è successo da noi, c'è un problema di materiale che si disperde, si può chiamare una ruspa e un camion; il comune fa la spesa a luglio, non sa nulla, e poi ad ottobre la Regione dice "ok, ai comuni che rientrano nell'elenco che io stabilisco, e c'è anche Rubano, entro 15 giorni comunicatemi le spese che avete sostenuto". Non è possibile con questi strumenti prevedere l'acquisto di attrezzature. Siccome noi abbiamo un mezzo della protezione civile molto vecchio che non ha passato la revisione ed è un mezzo che avevamo avuto con un contributo provinciale perché era un mezzo della provincia, allora, stante la situazione attuale, le pericolosità che ci sono ed i rischi che ci sono, abbiamo deciso di procedere all'acquisto del mezzo. Quindi non c'è un collegamento tra l'acquisto del mezzo e questo contributo, perché noi abbiamo comunicato alla Regione ad ottobre quali spese abbiamo sostenuto a luglio, spese urgenti ed indifferibili per il ripristino della situazione. Lo stesso decreto prevede, e ha previsto, e noi abbiamo sentito tutte le famiglie, la possibilità di indicare quali sono stati i danni subiti; questa è la cornice, quindi i mezzi utilizzati durante l'emergenza e le spese sostenute durante l'emergenza, saccate, ghiaia, pale, ruspe e volontari, possono essere comunicate queste spese alla Regione per un eventuale rimborso. Il decreto prevede, e tutti i 12 decreti che ho citato sono uguali, prevede la possibilità per il servizio regionale di fare delle spese. Punto. Questa è la situazione.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Non importa quanti ne abbia fatto la Regione, questo è quello che interessa a noi perché poi c'è l'elenco dei comuni in cui appare il comune di Rubano. Allora, la sezione protezione civile è autorizzata nei confronti degli enti strutture che formulassero specifiche richieste, quindi la sezione protezione civile li acquista a seconda delle richieste degli enti e delle strutture che fanno richiesta, a ricorrere alle risorse di cui al Fondo regionale protezione civile, e non è specificato regionale o provinciale, nei limiti delle disponibilità di bilancio ai fini di acquisire con procedura d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza. A seguito delle alluvioni, io credo che se non passa la revisione un mezzo, almeno a casa mia lo sappiamo se siamo a rischio di non passare la revisione, quindi se mi trovo in una situazione di emergenza per due volte in un anno, la protezione civile come minimo penso che da tempo sappia dove deve investire, se ha bisogno di pompe, se ha bisogno di automezzi... cioè, come facciamo noi la previsione di bilancio, credo che la protezione civile, ed in particolare quella di Rubano, abbia una idea di quali sono le necessità per intervenire ed essere adeguata in eventuali casi di emergenza. In questo caso c'erano i tempi, perché anche se fossero stati 15 o 10 giorni, la protezione civile era autorizzata e poteva fare richiesta tramite l'ente, quindi tramite il comune, per avere mezzi ed attrezzature; qui c'era un Fondo regionale, io chiedo semplicemente se posso avere copia di cosa è stato chiesto tramite questo fondo dal Comune.

PRESIDENTE

Assessore Segato, prego.

ASSESSORE SEGATO

Sì, una velocissima replica: confermo che il punto 6 dice questo, ma gli atti che poi hanno attuato quell'articolo 6, che sono susseguenti all'emergenza, prevedono che la Regione abbia chiesto agli enti il tipo di danni ed il tipo di interventi che sono stati svolti nel momento dell'emergenza; quindi ad ottobre la Regione ci ha chiesto che cosa avevamo usato a luglio, questa è la procedura. Allora, la copia, tra l'altro lei può avere accesso agli atti, quindi io comunque gliela do per cortesia, però vorrei specificare questo: il bando di settembre con poi il procedimento attuativo di ottobre ha chiesto ai comuni, e noi siamo effettivamente nella lista, che spese e che interventi urgenti avevamo realizzato a luglio, quindi noi mai avremmo potuto, avremmo dovuto a luglio comprare una macchina immaginando in modo futuribile che ad ottobre sarebbe uscito questo decreto. Per cui la Regione effettivamente ha scritto così nel decreto, ma poi ha chiesto ai comuni che ne fanno richiesta, ha detto "Ditemi che spese avete sostenuto". Punto. A luglio, per quel che riguarda noi... sto parlando degli eventi di luglio, agosto, settembre. Allora, mancavano gli strumenti attuativi. Ecco, ultima specifica, il bilancio normale della protezione civile del comune di Rubano è 6.000 euro l'anno, metà per abbigliamento e metà per attrezzature, giusto per avere la dimensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Do la parola al sindaco per le risposte al Consigliere Pedron, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Scusate, un'ultima precisazione sempre sulla protezione civile: come ho detto prima, noi non abbiamo ancora avuto il rimborso di quanto anticipato dal comune di Rubano per l'evento alluvionale di febbraio, per cui ci hanno destinato 50.000 ma ad oggi un centesimo nelle casse del comune di Rubano non è ancora arrivato, giusto per chiudere il cerchio sulla protezione civile.

Per quanto riguarda invece le precisazioni richieste dal Consigliere Pedron, in merito ai 38.000 che sono relativi a voce di spesa "Acquisto strumenti informatici", intanto come già detto si tratta della quota di spesa del 2014 ma anche della quota che andiamo ad anticipare sul 2015; io, ad onor del vero, ho tutto il dettaglio qui che posso tranquillamente passare al Consigliere con la quantità e tutti i singoli pezzi che si vanno ad acquistare. Io glieli posso anche leggere adesso, se ritiene opportuno posso dirle "6 Orizon Mirage pacchetto da 10", però se le è sufficiente io le faccio una fotocopia e le faccio avere il dettaglio complessivo per cui arriviamo a 38.186.

Poi lei chiedeva se fosse una scelta politica quella di andare ad anticipare la rata dell'asilo nido a Spes, scegliendo questa piuttosto che altre spese da anticipare sul 2015; in realtà non dobbiamo dimenticare che noi dobbiamo muoverci nell'ambito degli anticipi delle spese dell'anno 2015, delle spese in conto capitale, e su Rubano l'unica spesa che riusciamo ad anticipare in conto capitale è proprio la rata di Spes, non abbiamo tanta autonomia di scelta perché non stiamo parlando di spese correnti, stiamo parlando di spese in conto capitale.

Per quanto riguarda invece la voce dei famosi 76... cosa dice, scusi? Cioè, questa è l'unica cosa in conto capitale che riusciamo ad anticipare, non abbiamo altre spese in conto capitale che riusciamo ad anticipare l'anno prima per l'anno dopo, in modo da aprirci una finestra di respiro per l'anno successivo... i 76.000 euro di spesa che abbiamo tolto per i lavori alle strade, il capitolo è generico, "Lavori sul patrimonio stradale e l'impianto di illuminazione pubblica", ma come è già stato spiegato, non sapendo quelli che saranno i tagli che la finanziaria produrrà sugli enti locali per il 2015, questo diventa un capitolo cuscinetto che ci consente adesso di far quadrare il bilancio, ma è una cifra assolutamente fittizia, non abbiamo elementi su cui basare un'ipotesi di taglio o eventualmente di incremento, perché non abbiamo i dati dal Ministero adesso come adesso; è logico che più avanti si andrà nel tempo, quando avremo i dati precisi, andremo a dare la cifra precisa: per quello prima il Presidente vi ha detto "Non guardate questi 76.000, è effettivamente una cifra posta lì per chiudere il bilancio" perché adesso non abbiamo le basi su cui andare nel dettaglio al centesimo su quelli che saranno i tagli che -ahimè- avremo anche quest'anno. Non so se l'Assessore Gatto vuole aggiungere qualcos'altro.

ASSESSORE GATTO

Grazie, Presidente. Mi pare che il Consigliere Pedron avesse chiesto le cifre di risparmio energetico da dove nascono. Allora, le domande di contributo che sono state avanzate alla Regione contengono una relazione di accompagnamento, ve ne leggo una delle due, dove vengono espressi in percentuale rispetto alle attività specifiche comprese in quell'elenco che è stato letto dal Presidente prima; dico, rispetto allo stato di fatto, cioè quello attuale, per esempio, leggendo i quattro interventi che ci sono sulla palestra comunale, l'intervento sulla pompa di calore aria-acqua produrrà secondo la relazione tecnica il 27% di risparmio rispetto all'attuale consumo, sostanzialmente; la coibentazione globale inciderà per il 16%; la sostituzione dei serramenti...

PRESIDENTE

Credo che il Consigliere Pedron si riferisse alla cifra o a una quota, al valore del risparmio, quindi non alla percentuale. Prego, Consigliere Pedron.

CONSIGLIERE PEDRON

Sì, ad integrazione del primo intervento. Assessore Gatto, il 65% di risparmio sull'efficientamento della palestra, piuttosto che il 60% sull'efficientamento della scuola, ma se oggi spendiamo 300.000 di costi energetici, gas, energia e quant'altro, risparmiamo il 60% vuol dire che risparmio 180.000 euro. Io voglio sapere i valori per poter fare e capire anche al pubblico in quanti anni con il risparmio riesco a rientrare del progetto del bando che poi magari si vincerà con riduzione di spesa perché oggi c'è la gara a ridurre tutti quanti i bandi, sembra che vengano quasi stimati a 900 e tutti adesso fanno sconti a più non posso; però, effettivamente forse la crisi porta anche queste riduzioni e queste ottimizzazioni, ma a me interessava capire quanto era il risparmio in valore assoluto stimato, perché lei oggi saprà quanto è il costo che spende sulla palestra piuttosto che sulla scuola: se non lo sa lei, mi preoccupa, però so che sicuramente ce l'abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, prego Assessore Gatto.

ASSESSORE GATTO

Grazie, Presidente. In effetti, le percentuali abbiamo capito da dove nascono; non ho sottomano ovviamente e non ricordo a memoria, perché non lo ricordo, il dato che equivale all'esercizio di quell'edificio, che va dal consumo alla manutenzione a tutto il resto. Su quel dato che io posso fornirvi, alla prima occasione utile, su quel dato viene parametrato il risparmio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Consigliere Targa, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE TARGA

Grazie. Ecco, evidentemente non ci siamo capiti, nel senso che non ponevo una questione di merito, sindaco, cioè la questione dell'opportunità o anzi

della necessità o meno di un movimento di bilancio rispetto ad un altro, ponevo una questione di forme, cioè: la delibera di giunta comunale in un passaggio afferma di aver preso atto che gli uffici CED e gestione del territorio avevano depositato presso il settore Ragioneria richiesta di variazione urgente al bilancio di previsione 2014 per i seguenti interventi... si elencano gli interventi e poi si dice: "Verificata l'urgenza ai sensi dell'articolo 175 comma IV", motivandola con il fine di consentire agli Uffici di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di concludere in tempo utile gli interventi finanziati dal contributo regionale. Non è una motivazione questa, nel senso che non occorre illuminare, basta in qualche maniera porsi il problema della completezza degli atti, è molto più semplice. Quanto alla questione della conferenza capigruppo, la conferenza dei capigruppo, come tutti sanno, è uno strumento deputato ad orientare i lavori del consiglio -siamo d'accordo su questo- e non può essere una sede che sostituisca rispetto alle esigenze di approfondimento il Consiglio Comunale. La conferenza capigruppo semplicemente disciplina i punti, eventualmente valuta anche, ed è un appunto che faccio, dell'opportunità di ingolfare in questa maniera non solo la conferenza capigruppo, che è durata, mi dite voi, più di quanto ci sia rimasto io, e non mi sorprende, ma ad ingolfare anche questo Consiglio Comunale, perché si lavora bene se si lavora approfonditamente; a sommare cose perché si fanno meno Consigli Comunali magari di quanto sarebbe necessario, ne abbiamo fatti tre, se non mi sbaglio, nel giro di sei mesi, evidentemente significa lavorare male. Allora la questione è, caro sindaco, che la conferenza capigruppo ha degli spazi disciplinati e dettagliati proprio dallo statuto comunale; è ovviamente funzionale ai lavori in Consiglio Comunale, ma non può essere sostitutiva dei lavori in Consiglio Comunale, e da questo punto di vista mi sorprende che si pretenda di vincolare con una presunta unanimità rispetto, ad esempio, alla scelta delle pompe idrovore, anche il silenzio del partecipante alla conferenza capigruppo; cioè, è un modus operandi che non va bene. Non va bene perché intanto le delibere di giunta si motivano in maniera un pochino più adeguata, ma soprattutto va messo il Consiglio Comunale in condizioni di valutare effettivamente anche l'urgenza. Valutare l'urgenza significa allegare la documentazione: come vede, sono dei concetti elementari, senza volere illuminare di chissà che cosa. Dopodiché, evidentemente si può discutere di tutto, del fatto, per esempio, che si vada in affidamento diretto sulla fiducia che quelli hanno il prezzo migliore... per carità, ci si può anche fidare di quello che ci dite, non è questo il punto: il punto è proprio trovare una maniera per lavorare insieme, perché noi in minoranza siamo altrettanto importanti quanto voi in maggioranza, e credo che siamo tutti d'accordo su questo. Rispettare le minoranze significa non ingolfare conferenza capigruppo, Consiglio Comunale e non allegare documentazione, perché non è così che si fa. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Michela Gottardo, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

In parte gli interventi sono stati già bruciati dai colleghi che mi hanno preceduto. Chiedo all'Amministrazione se è in grado di rispondere questa sera rispetto ad una richiesta di chiarimenti in relazione a una situazione economico finanziaria di Spes alla fine di quest'anno; questo, alla luce anche di quello che fu evidenziato più o meno all'incirca un anno, un anno e mezzo fa, rispetto alla possibilità o alla capacità di attivare un certo numero di classi, e che questo avrebbe comportato sicuramente delle difficoltà che già emergevano in parte nella situazione economico finanziaria di Spes. Se così non fosse, per stasera eventualmente chiedo che di questa situazione nello specifico sia relazionato quanto prima in sede di competente commissione. Per quanto riguarda poi i lavori di efficientamento dei due edifici pubblici, scuola media statale e palestra, effettivamente avrei appunto piacere di conoscere un po' nel dettaglio non tanto il tipo di intervento che la ditta affidataria ha previsto di effettuare, ma di capire se tra le varie possibilità di scelte tecniche quella del cappotto, per esempio, è la scelta che, per il posizionamento dei cappotti devono trovare, debba risultare la migliore in assoluto. Questo alla luce di esperienze precedenti; allora, mentre la scuola media è la casa degli studenti, i condomini sono la casa delle persone; in più occasioni, i cappotti come soluzione tecnica si sono rivelati dei boomerang: prima, per il costo eccessivamente elevato, e poi effettivamente perché posizionati in certe esposizioni piuttosto che a sud o ad est hanno evidenziato dei problemi ulteriori, e sicuramente non hanno risolto quello che è un problema di riduzione del consumo energetico. Rispetto a questa esigenza di comprendere anche le soluzioni tecniche, la ditta affidataria ha relazionato nel merito, e se sì, come ha motivato queste scelte? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore Gatto per una risposta. Prego.

ASSESSORE GATTO

Grazie, Presidente. Tengo a precisare che siamo nella condizione di presentazione di una domanda di contributo in relazione ad un bando. A questo livello c'è da allegare, aldilà di tutta una serie di cose burocratiche, c'è da allegare il progetto preliminare. Cosa vuol dire? Vuol dire che non ci sono ditte interessate, qua. C'è lo studio fatto dal professionista che valuta gli interventi, ne quantifica i costi in modo preliminare, ed i vantaggi. Questo è lo stato rispetto alle condizioni che lei chiedeva, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore , do la parola al sindaco.

SINDACO

In merito alla domanda che poneva il Consigliere Gottardo relativamente alla situazione economico finanziaria di Spes, francamente non sono in grado in questa sede di fornire dati precisi, quindi come lei ha suggerito, in sede di apposita Commissione, la terza, provvederò a portare anche questo argomento.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego, secondo intervento.

CONSIGLIERE PEDRON

Secondo intervento perché non ho avuto risposta al primo intervento in merito al fatto che la riduzione di spesa da pagare per i lavori del cimitero di Bosco Villaguttera e della copertura di via Buonarroto, le avevo chiesto come mai non l'abbiamo portata prima, visto che si sapeva forse già ad agosto, però mi sono bruciato mezzo intervento. Non c'è problema, Presidente. Solo un chiarimento ulteriore: quindi l'anticipo della spesa per i materiali informatici rispetto al 2015 vorrà dire che l'anno prossimo, a meno che non si rompa un computer, noi troveremo zero spese. Quindi hanno sentito tutti e ce lo ricordiamo bene, perché noi dobbiamo pian piano capire come funziona, anche se è tanti anni che siamo qua, però visto che cambiano anche i metodi, quindi qualcosa sapremo leggerlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore Gatto, prego.

ASSESSORE GATTO

Mi scuso con il Consigliere Pedron per essere stato così parco nella risposta; allora, gli slittamenti derivano dal fatto che le ditte aggiudicatrici dei lavori devono accreditarsi ai fini della trasparenza, quindi c'è un percorso di accreditamento e un ritorno di ok. Questo percorso si è allungato non per volontà nostra ma per lentezza delle ditte interessate a produrre i documenti di questo genere; ecco che si sono dilatati, si sono spostati in avanti, i tempi di consegna lavori e quindi della attivazione dei cantieri in maniera completa. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta numero 62 con oggetto "Ratifica delibere adottate dalla giunta comunale", 83 del 1 ottobre 2014 "Variazione urgente bilancio di previsione 2014" e 98 dell'11 novembre 2014 "Approvazione variazioni urgenti al bilancio di previsione 2014/2016 con destinazione di quota dell'avanzo di amministrazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, favorevole Vivere Rubano, Rubano Futura e Boldrini Renato; contrari Forza Rubano, Difesa Civica, Movimento 5 Stelle e Rubano al Centro. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima. Grazie.

4) Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali". Do per letta come concordato in conferenza di capigruppo la relazione agli atti del capoparea Servizi socioculturali, il

dottore Saviero, del 13 ottobre 2014, con cui puntualmente descrive tutta la vicenda. Oggi il Consiglio Comunale delibera sul riconoscimento del debito fuori bilancio per 2.659,98 a favore dell'avvocato Giovanna Berti. Faccio presente che nella proposta agli atti c'è un errore di battitura, anche qui nella proposta di immediata eseguibilità, è stato prescritto ad unanimità di voti, quindi in realtà aspettiamo la votazione. Apro la discussione. Consigliere Targa, prego.

CONSIGLIERE TARGA

Volevo chiedere se c'era notizia sul fatto che fosse intervenuta la definitività della sentenza, mi pare che con i tempi non dovremmo esserci, volevo chiedere se c'erano notizie al riguardo. Poi, se non dovesse esserci la definitività, vorrei porre la questione dell'opportunità dell'approvazione in riferimento al dettato della norma che prevede con una modifica di normativa, per la verità, che si possa dare corso all'applicazione dell'articolo 194 in presenza di sentenze esecutive. Se è stato considerato questo aspetto.

PRESIDENTE

Do la parola al dottor Babetto, prego.

DOTTOR BABETTO

Non sono in grado di dirle se c'è l'esecutività, però adesso noi provvederemo a pagare quando sarà esecutiva. Adesso faremo la verifica. Cioè, è il nostro legale che come avete visto agli atti ci ha consigliato di non opporci, perché era stata fatta anche una valutazione, questa sentenza è un po' anomala, diciamo così, però alla fine, anche quando se ne è parlato in giunta, ci siamo attenuti a quella che era la posizione dell'avvocato che ci aveva assistito, vista l'anomalia, nel non incorrere in una anomalia anche poi in un eventuale ricorso che avrebbe aggravato ulteriormente la situazione. Adesso quello che verrà fatto dall'ufficio comunque è verificare se ci sono tutti i termini previsti dalla normativa per il pagamento e sennò per la liquidazione. Ecco, non so dirle se è già stata... ecco, questo non glielo so dire. Può darsi di sì, ma devo verificare. Io me lo annoto e poi magari vi faccio sapere quando è intervenuta.

INTERVENTO

Vi spiego come funziona la procedura del debito fuori bilancio. Allora, la procedura del debito fuori bilancio parte da questo principio, cioè quando il comune sostiene una spesa che non era stata inizialmente preventivata, quindi la normativa prevede che il consiglio valuti se ci sono le condizioni per riconoscere qual è la motivazione e quindi farsene carico; noi purtroppo non possiamo però traslare oltre il 31 dicembre il riconoscimento fuori bilancio, solo che nel momento in cui del debito non abbiamo notizia, entro l'anno bisogna che il consiglio debba prendere atto e debba prendere una decisione, perché adesso questa delibera, come noi la adottiamo, viene inviata immediatamente anche alla Corte dei Conti che farà le sue verifiche. Quindi adesso, il fatto che noi come Amministrazione non abbiamo intenzione di andare ad impugnarla è una cosa assodata, nel senso che

l'Amministrazione, quando è stata posta la questione, ha ritenuto di prendere atto e di andare a sottoporre al Consiglio Comunale quello che è avvenuto. Il passaggio che sottolinea correttamente l'avvocato è che la liquidazione sia effettivamente conforme a quella che è la situazione, ma non è che possiamo immaginare che far trascorrere il tempo, cioè è solo una questione di attendere se c'è da attendere... adesso non sono in grado di rispondere se e come è stata depositata la sentenza, cioè qual è l'aspetto relativamente alla esecutività.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Targa.

CONSIGLIERE TARGA

Grazie, scusate. Ecco, io allora proporrei al consiglio di posporre la decisione in considerazione anche del fatto che c'è una norma che è l'articolo 14 di un certo Decreto Legge poi convertito che consente, come è noto, di completare le procedure di pagamento nei 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo; non sappiamo ancora se è stato notificato il titolo esecutivo e d'altro canto c'è anche un problema di diversi orientamenti giurisprudenziali circa il fatto di poter inserire le sentenze provvisoriamente esecutive, e questa lo è, nell'ambito dei debiti fuori bilancio. Ci sono orientamenti diversi anche in dottrina, per cui se da un lato effettivamente il rischio è che qualcuno venga a prenderseli, comunque è un rischio in qualche maniera dilatato nel tempo da questa normativa che prevede i sei mesi e in ogni caso d'altro canto stiamo anche disponendo di somme che sono somme pubbliche, per cui un domani teoricamente potremmo avere difficoltà a recuperarle con esposizione del comune alla perdita della somma. Ecco, condivido poi il fatto che il provvedimento del Giudice sia un pochino particolare, perché davvero probabilmente sarebbe stata più opportuna una compensazione delle spese; teniamo in conto che c'è stata una modifica normativa che ha inciso e che ha forse spiazzato di qualche giorno il comune, ma solo di qualche giorno, per cui andare a cercare la responsabilità forse è stato eccessivo. Ecco, detto questo, in ogni caso, una proposta che io modestamente farei è quella di attendere un pochino e valutare insomma se non sia magari il caso di aspettare e approfondire un po' la questione, valutare quello che hanno deciso magari altri Tar o altri Consigli di Stato.

INTERVENTO

La decisione è del consiglio, quindi sicuramente si può andare, se si vuole, visto che probabilmente verrà fatto un altro consiglio, si può andare al prossimo consiglio entro l'anno. Io però personalmente tecnicamente vi dico non rischierei di andare oltre l'anno perché la Corte dei Conti potrebbe, come dire, chiederci perché noi non abbiamo fatto il riconoscimento entro l'anno come è la linea del Veneto, perché poi diventa tutto un meccanismo di spiegazione che forse è meglio evitare, però adesso valutate voi se volete prendere il tempo perché facciamo la verifica e i prossimi venti giorni si ritorna in consiglio con lo stato dell'arte rispetto all'esecutività della sentenza possiamo farlo, questo non sposta i termini; ecco, andare nell'anno

nuovo io tecnicamente lo sconsiglierei, proprio perché mi immagino che di sicuro ci arriva una richiesta di chiarimenti. Ecco, queste sono le valutazioni che il consiglio deve fare. Verifichiamo, non vi so dire, possiamo verificare ma adesso al momento non siamo in grado di farlo.

PRESIDENTE

Consigliere Gottardo, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Consigliere Gottardo, lista Rubano al Centro. Soltanto una considerazione colorita: il comune di Rubano da tutta questa vicenda risulta beffato ed anche mazzaiato, della serie che effettivamente per una svista di un ente statale quant'è l'Inps di non aggiornamento e quindi di mancanza di trasparenza e di inefficienza, alla fine dalle casse comunali fuoriesce una cifra non dovuta, sinceramente. Detto questo, convengo con il collega che mi ha preceduto, se fosse possibile eventualmente rinviare all'ultima seduta dell'anno per verificare poi anche l'esecutività e inopponibilità della sentenza, saremmo sicuramente più tranquilli nel riconoscere il debito fuori bilancio. Devo dire che un altro rilievo che devo fare rispetto a questa proposta è la relazione da parte del collegio dei revisori; dalle prime prese d'atto di questo collegio dei revisori che è anche di nuova formazione, mi sembra anche di leggere che aldilà di un prestampato non ci sia in qualche modo, cioè ci sia soltanto una mera presa d'atto senza una conoscenza approfondita delle questioni; quando il collegio dei revisori dice "Esaminata la proposta e i documenti allegati", neppure si fa riferimento all'unica relazione tecnica degna di considerazione che è quella predisposta dal responsabile del settore di competenza, in questo caso della dottoressa Viero, che effettivamente ha dato puntualmente conto di tutta la vicenda e la relazione è datata 13 ottobre, quindi precedentemente alla deliberazione del collegio dei revisori. Quindi, se mi si permette, vorrei anche chiedere all'organo di revisione contabile, aldilà del fatto che si è in qualche modo modificata anche la composizione a seguito delle ultime normative, quindi non vorrei che ci fosse anche una poca presa di considerazione di alcune questioni che hanno una certa rilevanza, mi aspetterei da parte del collegio dei revisori dei conti una più approfondita esamina dei documenti di dar atto nell'espressione dei pareri, proprio per mettere in qualche modo in tranquillità anche il Consigliere di maggioranza o di minoranza rispetto al fatto che i revisori hanno studiato tutti i documenti che sono inerenti alle questioni sulle quali vanno ad esprimere un parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Sacco Panchia, prego.

CONSIGLIERE SACCO

Consigliere Sacco, Vivere Rubano. Io credo che da questo caso bisogna prima di tutto affermare che il comune di Rubano di tutto può essere accusato ma non di discriminazione. All'inizio della seduta abbiamo parlato del rapporto di considerazione e di valutazione delle problematiche nei confronti delle donne; io credo che come il comune di Rubano negli anni si

è sempre fatto sostenitore delle politiche di rispetto di genere, altrettanto si sia dimostrato molto attento per quanto riguarda l'integrazione e sicuramente nulla ha a che fare con la discriminazione razziale che viene adottata in questo documento. Per quanto riguarda il discorso che è stato proposto, credo che sia utile fare un approfondimento e quindi rinviare la decisione ad un altro Consiglio Comunale che spero venga fatto entro l'anno e questo periodo possa permettere un maggior approfondimento della cosa. Personalmente ritengo, questa è una mia considerazione personale, che certe sentenze un po' strane non dovrebbero comunque essere lasciate passare indenni, però questa è una mia osservazione personale, ci tengo a dirlo. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Dalla Libera, Movimento 5 Stelle. Sempre collegandomi un po' anche all'ultimo discorso chiedevo se era possibile, visto se riusciamo a votare per spostare questa decisione, chiedere al legale anche l'eventuale decisione di fare una causa per truffa, vista la dichiarazione falsa del marocchino presso il Comune, e avendo anche copia dei documenti che dimostrano la dichiarazione falsa.

PRESIDENTE

Do la parola al sindaco, prego.

SINDACO

Volevo solo precisare: allora, di sicuro prima di Natale faremo un altro Consiglio Comunale, però direi che come punto fermo dobbiamo avere presente anche le considerazioni che ci ha illustrato il dott. Babetto, cioè che il rischio che la Corte dei Conti qualora superassimo il 31/12 ci accusasse di non aver adempiuto ad un nostro dovere, questo lo dobbiamo tenere presente, quindi ben venga adesso che approfondiamo e andiamo al Consiglio utile prima di Natale, però teniamoci come punto fermo anche le riflessioni già condivise. Il suggerimento della Consigliera Dalla Libera in tutta onestà, seppur trova nella totalità di noi comunione, nel senso che è una domanda che è ben condivisa, dobbiamo anche tener presente quello che è l'altro risvolto di tutti i pareri legali che noi andiamo a chiedere ai legali, purtroppo hanno un costo per l'ente e spesso non sortiscono un ritorno in termini economici, però questo lo valuteremo, ovviamente, non sto dicendo di no; teniamo presente tutto il retroscena di quello che è un procedimento legale.

PRESIDENTE

Grazie, sindaco. Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON

Consigliere Pedron, primo intervento. In merito a questo punto, io sarei dell'avviso effettivamente di accogliere la proposta del Consigliere Dalla

Libera e correrei il rischio; visto che lei, sindaco, ha detto che forse ci troveremmo tutti d'accordo e sarebbe un caso quasi unico nei primi sei mesi di legislatura comunale, di correre il rischio che la Corte dei Conti ci venga a chiedere il conto di 2.900 euro o dei 1.800 euro o quello che sono, e faccio una proposta: mettiamo i tre gettoni dei prossimi tre consigli per pagare i legali, mettiamoli tutti e quattro, perché non deve passare il messaggio che qui a Rubano dichiaro quello che voglio, perché mi tengo dalle affermazioni poco colorite rispetto alla Consigliera, perché qui non può passare che uno dichiara quello che vuole e qua gli danno ragione, perché sennò passa veramente che in Italia si viene a fare quello che si vuole; allora, appunto perché la cifra è talmente bassa, penso che possiamo prenderci il rischio di rischiare, perché effettivamente se questo qui ha dichiarato il falso, perché la deve passare liscia e deve farlo in barba al nostro Consiglio Comunale ma soprattutto alla cittadinanza di Rubano? Allora ben venga l'approfondimento sicuramente da portare al prossimo consiglio, ma anche proviamo a pensare, perché non è solo il fatto di riempirsi la bocca con una sentenza di 1.800 euro che magari vinceremo fra due anni o tre anni, però qui passa il messaggio che ci vuole il rispetto delle persone, ci vuole il rispetto delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dei suggerimenti, Consigliere Pedron. Io metterei ai voti quindi lo spostamento al prossimo Consiglio Comunale del punto 4 dell'ordine del giorno, "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese legali". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità, grazie.

5) Variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2014/2016 con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione di mutui della Cassa DD.PP. spa.

PRESIDENTE

Punto 5: Variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2014/2016 con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione di mutui della Cassa DD.PP. spa. Con questo punto all'ordine del giorno, il Consiglio Comunale si esprime in merito alle variazioni di spese correnti al bilancio di previsione 2014/2016. Le principali per l'anno 2014 sono: per le entrate l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione 2013 per 238.900 per l'estinzione anticipata di due mutui della Cassa Depositi e Prestiti Spa; si tratta in particolare del mutuo sottoscritto nel '99 per opere accessorie della scuola Gazzi, in ammortamento fino al 2019 con rata annua di 25.455 euro e con un debito residuo di 112.552 al tasso del 4,60% e di un mutuo sottoscritto nel 2002 per l'asilo nido in ammortamento fino al 2022 con rata annua di 20.238 e con un debito residuo di 131.599 al tasso del 5,1%. Abbiamo maggiori entrate correnti per 20.313,39 euro a seguito del versamento del contributo regionale per assegno di cura ed assestamenti di altre voci in entrata per trasferimenti e proventi extratributari in base agli incassi. La maggior parte di questi 20.000 euro sono appunto i 19.848, che li avevamo visti in occasione della lettura dei verbali della seduta precedente

che riguardano questo versamento regionale. Le spese, abbiamo una riduzione degli stanziamenti per le indennità degli organi istituzionali per 10.000 euro; riduzione degli stanziamenti per rimborso all'Inps dei contributi per gli amministratori e i liberi professionisti per euro 10.000; un incremento del patrimonio librario con acquisti libri per la biblioteca per euro 10.000; un anticipo di parte della quota per attività sociali all'ULS per 70.000 euro; una riduzione della spesa per il servizio gestione calore immobili comunali a seguito dei risparmi sulla gestione 2013/2014 per 69.502; abbiamo un incremento degli stanziamenti per vari interventi di manutenzione agli immobili comunali per 26.000 euro, questi 26.000 euro possiamo scorporarli in 5.000 per le nuove cablature delle linee obsolete dei computer del municipio per aggiornarle alla fibra ottica, euro 15.000 si riferiscono alle placcature di alcune aule della scuola Buonarroti a seguito delle indagini per lo sfondellamento dei soffitti, euro 3.500 per acquisti materiale elettrico in Mepa, euro 2.000 per la sostituzione di alcuni vetri negli edifici pubblici e euro 500 per lavori vari. Abbiamo un aggiornamento del piano delle acque che ci ha comportato un aumento della spesa di 10.000 euro, si tratta dell'aggiornamento del piano idraulico affidato allo studio Bixio; abbiamo delle spese straordinarie sulle aree verdi con potature, abbattimenti e sostituzioni piante per 5.000 euro; abbiamo una pulizia straordinaria delle caditoie per 5.000 euro, una riduzione delle spese correnti per il personale dipendente a seguito del pensionamento di due dipendenti per 24.407 euro e uno stanziamento di circa 40.000 euro quale indennizzo per l'estinzione anticipata dei due mutui (dico "circa" 40.000 perché sapete che l'importo esatto verrà calcolato con i tassi a dicembre al momento dell'estinzione); dopo abbiamo un incremento del fondo di riserva per 22.258 euro per minori spese; abbiamo sulle entrate una riduzione del fondo di solidarietà in previsione di nuovi tagli previsti nella bozza di legge di stabilità 2015; incremento dei proventi da concessione e riduzione di fitti terreni a seguito nuove concessioni stipulate con operatori telefonici e una riduzione della previsione per la quota dell'utile della farmacia. Nelle spese abbiamo l'economia per la rata dei mutui che appunto ci farà risparmiare dall'anno successivo circa 45.693 euro; un assestamento della spesa di personale in base alla delibera di modifica della dotazione organica, una riduzione dell'acconto di 70.000 euro sui trasferimenti all'Usl, che avevamo detto prima che li anticipiamo quest'anno; un incremento della spesa per riscossione dei tributi comunali a seguito nuova gara per riscossione imposta comunale pubblicità e pubbliche affissioni e riscossione coattiva; un incremento del Fondo di Riserva per 4.913. Nell'anno 2016 è uguale, praticamente: avremo sempre nelle entrate riduzione fondi solidarietà e nelle spese i 45.693 che andiamo a risparmiare e un incremento Fondo di Riserva di 3.070 euro. E' la delibera 65. Non ci sono valori nelle entrate, solo nelle spese. Apro la discussione, prego. Do la parola all'Assessore Dall'Aglio per rispondere alla domanda precedente dei libri così chiudiamo la domanda precedente che era stata anticipata sui libri, grazie.

ASSESSORE DALL'AGLIO

Buonasera, Dall'Aglio. Adesso ho l'occasione di risponderle al rilievo che aveva fatto, che prima non concerneva la rettifica di quella delibera di

giunta, per cui come le era stato comunicato avevamo deciso anche per i tempi molto ristretti con cui lei ha mandato queste richieste di chiarimenti venerdì pomeriggio che avremmo risposto in Consiglio Comunale. Allora, lei fa un rilievo rispetto al fatto che considera 10.000 euro di acquisti di libri per il comune di Rubano e per la nostra biblioteca troppi: questo è quello che io leggo letteralmente, considerato il periodo di crisi; allora, tanto per fare un po' di storia e anche un po' spiegare quello che è il concetto che da sempre l'Amministrazione ha portato avanti: allora, è storico che il finanziamento dell'acquisto dei libri venga fatto verso la fine dell'anno, proprio anche per considerare quelle che sono le dinamiche di bilancio e quindi vedere quelle che sono le disponibilità; questo è sempre stato un patto sostanzialmente non scritto, proprio perché ci si rende conto che bisogna un po' vedere nel corso dell'anno quali possono essere le emergenze e le cose, dopodiché però si considera sempre un occhio di riguardo per gli aspetti della cultura. Non so come la pensa lei, evidentemente abbiamo un concetto diverso, ma io considero la biblioteca veramente l'ultimo baluardo di un progetto culturale che può avere un ente. La nostra biblioteca ha dei difetti, ne ha parecchi, è una struttura che è quello che è gli spazi sono quelli che sono; sarebbe bello pensare di avere una biblioteca nuova nel migliore dei mondi possibili, però una cosa bisogna dire, che ha un patrimonio librario di tutto rispetto che è frutto dell'investimento costante nel patrimonio che d'altronde è quello che ci dà il senso della istituzione stessa, anche perché noi lì abbiamo una struttura che comunque ha dei costi, impiega degli spazi, abbiamo del personale; io, personalmente, ma anche l'Amministrazione su questo ha sempre ritenuto che sia assurdo andare a privare la biblioteca di quella che è la sua fonte di vita, cioè il patrimonio librario. Lei ha dato anche un suggerimento che io non è che non abbia considerato, quando lei dice "Ma potremmo sensibilizzare maggiormente la popolazione a donare i libri": allora, in realtà questa è una cosa per la quale c'è una notevole sensibilità a Rubano. Le do dei numeri però, perché purtroppo, aldilà delle buone intenzioni, poi bisogna anche fare i conti con che cosa succede davvero. Allora, quest'anno, solo nel 2014, fino al 31 ottobre, noi abbiamo esaminato ben 4.569 volumi che ci sono stati donati, che uno dice "Mamma mia, che ricchezza, che patrimonio, che meraviglia!", ma purtroppo non è che tutto quello che ci viene portato possa andare bene per essere inserito nel nostro patrimonio librario, e quello che è stupefacente, anche se io già avevo un po' la misura però ho guardato proprio i dati di quest'anno, di questi 4.569 sono stati inseriti a scaffale 81 titoli, circa il 2% insomma, tanto per fare un conto. Poi, oltre a questi 81 libri che sono stati messi proprio nel circuito della nostra biblioteca e disponibili al prestito, abbiamo recuperato quello che comunque valeva la pena recuperare e poteva essere utile, per esempio, per le scuole; non solo le nostre, che hanno già delle biblioteche anche loro, ma magari li hanno già alcuni libri, perché il contatto è costante, ma anche la biblioteca del carcere piuttosto che altri enti, il centro per le famiglie... insomma, facendo un lavoro di smistamento a seconda di che cosa stavamo parlando e della opportunità o dell'utilità residuale per qualcun altro, se non erano utili per la biblioteca. Nonostante tutto questo grande lavoro che ha fatto sì che siano stati mandati a scuole, biblioteche ed enti 493 di questi 4.569 volumi e dati

in omaggio dalla biblioteca 928 (all'ingresso della biblioteca spesso ci sono dei libri in omaggio, perché non sappiamo dove metterli, dobbiamo fare anche il conto con lo spazio e non sono ritenuti idonei ad essere inseriti a catalogo), oppure in occasione dei banchetti che facciamo per la customer satisfaction piuttosto che per le feste e anche per far vedere che comunque la biblioteca intanto si prende carico e cerca comunque anche di mettere in circolazione quello che vale la pena. Nonostante tutte queste eccezioni, circa 3.000 volumi sostanzialmente sono da mandare al macero, perché ci arrivano in pessime condizioni, molto spesso sono il frutto della pulizia di cantine e di garage, per cui sono inutilizzabili, oppure talmente vecchi, talmente poco validi che non riteniamo che nessuno mai li potrebbe prendere in prestito e ci vanno ad occupare degli spazi che sono veramente ormai al limite in biblioteca. Fatta questa precisazione sul suo suggerimento, quindi noi non fermeremo mai il flusso delle donazioni, ben venga e la speranza è che ci arrivino donazioni sempre più buone, però direi che non si sta rivelando un canale molto promettente, se questi sono i numeri.

Quest'anno noi andiamo a finanziare ora 10.000 euro; in confronto agli anni passati sono meno e sono circa metà rispetto a quelle che sono le esigenze e le stime che sono state fatte dagli uffici per continuare l'incremento del patrimonio. Chiaramente, quindi, è stato tenuto conto anche dei tempi, anche se io personalmente non ho nessun problema a dire che se dovesse esserci la possibilità da qui a fine anno di finanziarne ancora, io sarei dell'idea di finanziarne ancora. Questi 10.000 euro noi li investiamo in patrimonio librario che viene acquistato tramite il consorzio bibliotecario che ci fa la funzione d'acquisto; il tutto è gestito da una società che ha vinto un appalto, l'ultimo è stato assegnato ad aprile di quest'anno e che ci fa anche tutto un lavoro di servizio connesso al fatto di tenere costantemente aggiornato e dare a tutte le biblioteche del circuito notizia immediata degli acquisti che fanno anche le altre biblioteche, in modo da coordinare il più possibile. Poi bisogna stare attenti a non fare confusione tra quello che è il nostro patrimonio bibliotecario e quello che è il patrimonio consortile, perché noi facciamo parte di un consorzio, ma questi libri che noi andiamo a comprare sono nostri e restano nostri. Poi, chiaramente, con quelle che sono le regole della circuitazione dei libri nel consorzio, questi libri spesso, molti di questi, alcuni di questi, vanno nel circuito del prestito, come peraltro a noi ne entrano anche molti. In un bilancio dei prestiti, diciamo che siamo più o meno lì con i libri che diamo fuori al consorzio e quelli che ci rientrano, e tra l'altro il servizio di prestito interbibliotecario è molto apprezzato e funziona bene, finché riusciamo a gestirlo, perché il consorzio è in grande difficoltà. Rispondo anche al rilievo che lei ha fatto rispetto al consorzio, anche se onestamente non è argomento di questa decisione, però per chiarire un po' anche il discorso che ha fatto prima, annotando il fatto che ci sia stato un avanzo di 99.000 euro sullo scorso esercizio. Come dice lei, ho visto che ha letto che la maggior parte di questa cifra, circa 75.000 euro, sono imputabili ad acquisti di libri che non sono stati effettuati, ma questa non è una inefficienza del consorzio, questa è in realtà una cosa che fa molto più comodo ai comuni che al consorzio, nel senso che come le sto dimostrando, noi siamo tra quelli che fanno gli stanziamenti a fine anno, quindi noi stanziamo per il 2014 gli acquisti di libri che però di fatto

andremo ad acquistare, i bibliotecari materialmente attingeranno a questi soldi nel 2015, non solo chi stanziava a fine anno ma anche chi magari stanziava ad inizio anno, ma con l'approvazione dei bilanci degli enti che normalmente prima di marzo, se è bravissimo, aprile o maggio, non si fa, serve a coprire quella parte di buco che inevitabilmente ci sarebbe, perché il consorzio invece per quanto riguarda la redazione dei bilanci di previsione e la redazione dei bilanci consuntivi è efficientissimo, perché è una cosa molto snella, per cui io ieri sono andata alla assemblea del consorzio che purtroppo è andata deserta, avevamo l'approvazione del bilancio di previsione 2015, tanto per darvi la misura; quindi mi dispiace, ma io non ritengo neanche che sia giusto dire che sia una struttura che non funziona; io ovviamente partecipo alle assemblee, questo è il quinto anno, perché partecipavo anche con la passata amministrazione. Ci fa un'azione molto preziosa e tra l'altro io ho fatto anche personalmente una battaglia perché il discorso del patrimonio di ciascuno ma del patrimonio comune, perché il consorzio ha anche una funzione un po' di polmone: se ci sono delle Amministrazioni che magari possono avere delle difficoltà o possono, proprio perché hanno strutture più piccole, avere una biblioteca più piccola, è bene che possano attingere ad un patrimonio più vasto. Benissimo, però è anche vero che non solo il meccanismo delle quote, che è vero che sono quote uguali di 600 euro, ma vanno per fascia di popolazione; sono 600 euro ogni 1.000 abitanti, quindi di solito anche la dimensione e la potenzialità di un ente, tutto quanto funziona un po' per fasce demografiche, e poi questa è stata una decisione presa molti anni fa, quando è stato fondato il meccanismo del BPA2, perché il BPA3 funziona diversamente, funziona per servizi. In ogni caso, in effetti, nel corso del tempo mi sono accorta, ci siamo accorti anche a livello di consorzio che ci sono dei comuni che ci credono nell'investimento sui libri, e Rubano è tra questi, e ci sono altri comuni che magari sono un po' più pigri, perché dico "Vabbè, ma facciamo parte di un consorzio, paghiamo una quota e sostanzialmente attingiamo al patrimonio degli altri"; quanto, in un equilibrio di un consorzio che deve avere anche una funzione proprio di patrimonio comune, non può funzionare, per cui è stato fatto un passaggio piuttosto pesante in assemblea di consorzio ed è stata predisposta una lettera che partirà a breve di richiamo a quei comuni che stanno comprando pochi libri, perché ci sta che magari un anno ci possono essere delle condizioni straordinarie, oppure io ho discusso, faccio un esempio, Selvazzano, io più di una volta ho detto "Ma caspita, siete più grossi di noi, è possibile che comprate così pochi libri?"... d'altra parte, hanno una biblioteca in una specie di container dove non hanno neanche lo spazio per mettere i libri e l'Assessore mi ha detto "guarda, appena sarà pronta la biblioteca, che stiamo ristrutturando la villa lì di fronte al comune, li compreremo... però fintanto che noi non abbiamo lo spazio, è assurdo che noi li compriamo". E' chiaro che di fronte a contingenze, però... mi dispiace di aver sentito questi rilievi, io ritengo che questo sia veramente il minimo sindacale e 10.000 euro di acquisto di libri è il minimo che ci consente di tenere il patrimonio aggiornato; i prestiti sono in costante crescita, la biblioteca lavora tantissimo, siamo a circa 24-25.000 prestiti all'anno e questo è un trend di crescita costante che non è tanto legato, in parte è un effetto crisi ma è solo parziale, perché in realtà la

crescita costante è dettata dal fatto che le persone vedono che trovano un patrimonio sempre anche aggiornato, oltre che quello che non abbiamo arriva due volte alla settimana con il prestito interbibliotecario.

Ultima cosa: sugli acquisti nel merito io personalmente non entro come Assessore perché abbiamo una squadra di bibliotecari estremamente preparati, ho visto e ho verificato, non guardo fisicamente cosa ordinano ma ho visto che le collezioni delle biblioteche seguono dei criteri, si seguono un po' anche quelli che sono i temi che da sempre l'Amministrazione affronta con una certa sensibilità, abbiamo le sezioni per i ragazzi con il progetto lettura che vengono sempre arricchite, abbiamo una sezione Young per gli adolescenti, dedicata proprio con una letteratura specifica, abbiamo una grande bibliografia per quanto riguarda i temi dell'integrazione, che sono temi che sono comunque sempre di grande attualità; poi c'è tutta una sezione di saggistica, d'altra parte, se non sono le biblioteche a tenere la saggistica e a provare anche a renderla disponibile, forse ci perdiamo un'occasione; le scelte, se vuole io le mando anche i file degli acquisti dell'anno scorso e di quest'anno fino ad oggi, sono 34 pagine, non me le sono stampate neanche io perché c'è veramente di tutto e di più; ovviamente, detto il discorso delle collezioni e delle tematiche, ma un occhio di riguardo viene posto a quella che è la richiesta dell'utenza, perché noi dobbiamo dare un servizio culturale, quindi teniamo salde la saggistica, piuttosto che certe tematiche, ma poi anche l'utenza che ci esprime le sue richieste e noi cerchiamo di farci guidare anche da questo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Do la parola al Consigliere Dalla Libera, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Noi non siamo contrari a dare i soldi alla biblioteca, noi siamo per ridurre la cifra e le motivazioni sono le seguenti: io ho in mano la delibera dell'assemblea del consorzio, ed è l'ultima delibera che hanno fatto, o almeno questa è quella che è pubblicata nel sito, questi sono i dati a cui noi possiamo accedere; in questa delibera dell'assemblea consortile del consorzio della biblioteca c'è proprio scritto che l'avanzo, che è pari a 74.000 euro e oltre, è vincolato alle spese per l'acquisto librario ed è specificato che non sono riusciti ad acquistare i libri in quanto la procedura organizzativa di selezione e di individuazione dei titoli per il loro acquisto è affidata ai responsabili delle 48 biblioteche in rete. Allora, io capisco che non bisogna entrare nel dettaglio, però è anche vero che se questi hanno la possibilità di acquistare 74.000 euro di libri nell'anno 2013, perché questa è la approvazione di rendiconto gestione anno 2013, e non gli vengono chiesti o non c'è l'interesse a chiedergli dei titoli, perché comunque di fatto si trovano con questa situazione e con questo avanzo, è logico che ci chiediamo perché dare altri soldi e darne così tanti, se addirittura quelli che hanno non sono arrivate le richieste per ultimarli?

Ultima cosa, e specifico un'altra cosa importante: Rubano fa parte di questo consorzio così come gli altri, e questo si evince nel documento della delibera; c'è una lettera che secondo me, io sono contraria a quanto detto da lei ed è quello che viene scritto al punto 6 dell'ordine del giorno; loro fanno

lo specifico esempio del comune di Saccolongo e del comune di Vigodarzere, e scrivono “Il primo ha garantito un incremento librario annuo alla propria biblioteca pari a 1,24 libri per abitante; il secondo, sempre nello stesso quadriennio, invece ha prodotto un incremento librario per abitanti pari allo 0,09” e il consorzio decide di fare un protocollo di intesa per fare in modo che tutti investano in proporzione agli abitanti in maniera uguale, omogenea. Il problema è che la legge, la legge che prevedeva la finanziaria 2008, di aderire ad un solo consorzio, era stata fatta proprio perché si passasse alle unioni, perché le unioni non imponevano una scelta di questo tipo ai comuni, andavano a verificare eventuali problematiche e criticità dei comuni a livello amministrativo: cioè, ci sono comuni più piccoli che perché hanno più disabili o hanno più problemi di strade rispetto ad altri problemi, decidono di investire i soldi, o proprio non ce li hanno e quindi non possono permettersi determinate spese; questo secondo me è corretto, nel momento in cui uno decide di fare un consorzio o un’unione, deve aiutare anche chi è più debole o in certe difficoltà, quindi a questo punto imporre ad altri, come è stato imposto a noi, delle cifre o delle spese tramite un protocollo di intesa non è corretto, ed era questa la motivazione per cui si chiedeva di uscire dai consorzi e passare alle unioni, o almeno la legge prevedeva questo. La legge nazionale prevede di eliminare i consorzi e di passare alle unioni, e tutti i tipi di consorzio, non solo quello bibliotecario: quello di Polizia municipale, tutti i consorzi andrebbero aboliti e si dovrebbe passare alle unioni per una serie di ragioni tra cui questa. La cosa che ci ha stupito di più, tra l’altro, è che noi ribadiamo, chiediamo di poter analizzare questi dati e chiediamo quindi di sapere quale sia il protocollo di intesa perché non ne abbiamo avuto copia, quindi ci troviamo ad approvare di dare 10.000 euro senza sapere qual è l’accordo che c’è tra il nostro comune e gli altri comuni; chiediamo che sia discusso in Consiglio Comunale, perché secondo noi comunque i cittadini devono essere consapevoli che in questo caso, nonostante tutto e nonostante ci siano ancora 7.000 euro di libri da comprare, diciamo con 74.000 euro 5.000 libri vengono, perché ci sono libri che partono da 15 euro a 40 euro, però si può fare una media, e considerando che pensiamo, supponiamo, ci sia una modalità di gara d’appalto, perché per cifre così grosse non penso che pagiate i libri quanto un normale cittadino, a livello di consorzio. Infatti, chiediamo che ci sia una modalità di gara, chiediamo di poter vedere i titoli e i libri che vengono acquistati; chiediamo che sia un nostro diritto comunque vedere anche questo patto di intesa; non stiamo dicendo di non dare soldi alla biblioteca, chiediamo di capirne di più e di comunque fare in modo che non solo tutti diano gli stessi soldi, ma che i soldi dei vari comuni siano andati in funzione alle esigenze e alle possibilità che pugnì comune ha, considerando anche le possibilità che abbiamo noi, perché ci sono comunque un sacco di criticità anche nel nostro comune, relativi a famiglie che hanno problemi, a strade, a piste ciclabili mancanti, e quindi comunque questa è la situazione e questo stiamo chiedendo.

PRESIDENTE

Grazie. Faccio presente a tutti i consiglieri, in particolar modo ai consiglieri nuovi, che essendo consiglieri possono chiedere l’accesso agli atti di tutti i

documenti inerenti ad un Consiglio Comunale o anche del consorzio, perché ne fa parte il comune di Rubano, quindi lei, essendo un consigliere del comune di Rubano, può fare richiesta agli atti. Parola all'Assessore Dall'Aglio, prego.

ASSESSORE DALL'AGLIO

Forse non mi sono spiegata del tutto bene, perché è ritornato fuori un discorso relativo proprio al discorso dell'avanzo; questi 74.000 euro, che sono la parte evidenziata nei 90.000 di avanzo, che sono i libri non acquistati, sono l'insieme di tutte le cifre ancora non sfruttate dalle singole biblioteche, ma perché sono le biblioteche che hanno bisogno tecnicamente di gestirsi gli acquisti, un po' per spalmarli nel tempo e star dietro anche alle acquisizioni dei libri, e un po' per stare dietro alle varie uscite librerie; è una sorta di polmone che questo meccanismo dell'avanzo ci lascia nel bilancio del consorzio. Non solo: questi 74.000 euro che sono vincolati all'acquisto di libri hanno un nome e un cognome, non è che finiscono in un calderone, noi diamo i soldi al consorzio e il consorzio poi chi prima arriva, meglio alloggia o robe del genere... hanno il loro nome e cognome: se Rubano stanziava 10.000 euro adesso ma di quei 10.000 euro in realtà andrà a fare relativi acquisti e quindi risulteranno i relativi impegni nel 2015 e quindi slittano, quelli sono nostri; forse questo non le è chiaro, da come l'ha messa lei sembrava fosse una inefficienza, ma sono i normali meccanismi contabili che tra l'altro molto spesso vengono in soccorso delle nostre biblioteche. Non è che i nostri bibliotecari sono lì e ritardano per, le ho spiegato anche le ragioni per le quali gli acquisti è bene anche spalmarli nel corso dell'anno; siamo noi che arriviamo sempre tardi, per cui è un modo anche per sopperire finché gli strumenti contabili lo consentiranno, perché adesso anche il consorzio dovrà, come tutti gli enti pubblici, passare alla nuova modalità di contabilità, però ho fatto un passato ieri proprio perché noi facciamo sempre lo stanziamento all'ultimo momento, da quello che ho capito non dovrebbero esserci problemi in questo senso. Dopodiché, il protocollo di intesa che è citato in quella delibera, in realtà non c'è stato un seguito, nel senso che proprio perché si dice "Ok, è stato fatto un richiamo pesante a tutti quanti i comuni", però legare tutti ad un obbligo di acquisto era considerato un atto un po' forte che rischiava magari anche di fare uscire biblioteche dal circuito o indurre riflessioni differenti; come le dicevo prima, è stato pensato piuttosto di andare a richiamare quei comuni tipo Vigonza, l'ha citato lei come esempio, perché erano i due estremi tra quelli che investivano moltissimo nel patrimonio in rapporto alla popolazione e quelli che investivano molto poco, al fatto che così l'equilibrio non va; allora, o ci si adegua e ci si standardizza almeno un minimo su un concetto che sia condiviso e condivisibile che tutti investono un po' nel proprio patrimonio e tutti insieme si fa un patrimonio più grande, oppure la cosa non può funzionare ed io ho detto "arriveremo anche eventualmente a rivedere le quote", perché se uno dice "No, attingo dal patrimonio del consorzio" e non compra i libri di suo, è un po' troppo comodo e nel caso si rivedono le quote, chi compra dovrebbe pagare di meno e chi non compra dovrebbe pagare di più. Quindi, non è che queste cose non siano considerate, comunque come le diceva il Presidente del consiglio, se le ha piacere di

rivedere gli atti, sono anche tutti molto chiari e sono tutti molto comprensibili. E lo sconto sul prezzo di copertina dell'ultima gara attualmente è stabilizzato al 25%, e questo solo grazie al fatto che al 6 ottobre 2013 finalmente è stata modificata la Legge Levi, che imponeva lo sconto massimo sui libri al 15% anche per le biblioteche; almeno per le biblioteche è stata modificata, per cui già ad ottobre 2013 con la gara già assegnata precedentemente è stato rinegoziato lo sconto che era al 20%, che era il massimo concesso in quel momento dalla deroga alla legge, e portato subito al 25%. Rifatta la gara ad aprile, il 25%, anche l'altra ditta ha offerto lo stesso sconto. Si ritiene che essendo due o tre i soggetti, quattro forse, in Italia, che hanno le potenzialità di servizio che spiegavo prima, quella della gestione coordinata degli acquisti che ci fa una grande parte di lavoro per la gestione corretta della rete, più di così sarà difficile che riusciamo a ottenere di sconto; però le gare si fanno periodicamente anche per questo, e comunque conta solo 40 punti il prezzo, proprio perché tutto sommato prima c'era il limite di legge ma adesso non c'è più, però più o meno i dati sono assestati e ci interessa molto servizio, perché magari troveremmo anche quello che ci fa lo sconto del 30, però se non ci fa il servizio di darci già le informazioni coordinate in modo che possiamo sfruttarle al meglio, perdiamo tanto e ci costerebbe molto di più farlo noi internamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Se ci sono altri interventi... Dalla Libera, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Niente, io avevo capito bene il concetto dell'avanzo. La questione è che non vogliamo ritenere il consorzio una banca, quindi ogni anno è vero che ci mettiamo lì dei soldi che devono essere vincolati per l'acquisto dei libri, ma se ogni anno li mettiamo e poi la procedura non ha in modo che ogni anno a fine anno si acquistano i libri, non riteniamo corretto il metodo; tra l'altro, ripeto, il consorzio è fatto in modo che i libri che acquistiamo noi o che vengono acquistati da Selvazzano o da un'altra biblioteca, possano essere chiesti in prestito, quindi la condivisione dei titoli con le altre biblioteche mi pare ovvia.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON

Allora, visto che l'Amministrazione continuerà a perseguire la riduzione e l'estinzione dei mutui, rilevo che anche per questa estinzione paghiamo 40.000 euro di maggiori spese per estinzione anticipata, che sommate ai 50.000 dell'estinzione anticipata del Consiglio del 30 settembre su altri mutui porta la quota a 100.000. Allora, l'estinzione anticipata, se non ho capito male, va letta nelle spese correnti, quindi da una parte risparmio 45.000 euro di spese in conto capitale, perché l'anno prossimo non ce le avrò, però di fatto ne aumento 40 perché l'anno prossimo sul primo anno sconto l'estinzione anticipata, quindi nel primo anno non guadagno quasi

nulla. Però mi sembra importante, 90.000 euro cominciano ad essere tanti e l'anno prossimo secondo me, vista la pianificazione del 2016 principalmente rilevata da economie per rate dei mutui, effettivamente ci troveremo degli altri valori importanti; economie che però di fatto l'economia è la minore spesa della rata, però di fatto, quando leggo la spesa di economia, sotto la voce "Spese" principalmente vengono rilevate le economie per le rate dei mutui, ma dove la prevedete la spesa dei 40.000? Sulle spese? E' solo per il primo anno, però vorrei che fosse chiaro che cominciano ad essere 90.000, era quasi la rata della Spes, era quasi l'intervento sulle strade... i 50.000 per l'estinzione anticipata e i 40.000 di adesso sono spese che io sostengo e ce le ho in conto corrente, giusto? Se ce le ho in conto corrente, mi abbassano di fatto il rapporto sulle spese in conto capitale. Direttore, a lei la parola.

INTERVENTO

Allora, quella che stiamo pagando è la penale (inc.) cioè, noi paghiamo il mancato guadagno della Cassa Depositi e Prestiti; i mutui sono così, le regole sono queste e non possiamo prescindere. Allora, quando si decide di estinguere, nell'anno di estinzione dobbiamo pagare questa penale che quindi grava sull'anno 2014; adesso, nel caso specifico, la penale grava sull'anno 2014, quindi sono i 90.000 comprensivi di cui lei diceva. Facendo questa operazione, poi i mutui possono avere durata anche 5 anni, dipende insomma da quanto vecchi sono, e io mi trovo il vantaggio nei prossimi bilanci nella parte in conto capitale, quindi l'estinzione ha un peso sull'anno 2014; per carità, sono 90.000 euro, però adesso dovremmo guardare qual era il valore complessivo dei mutui che abbiamo... perché forse erano 200... adesso cosa sono?

INTERVENTO

50.000 era l'indennizzo e 129 il risparmio.

INTERVENTO

Ecco, però questo è... adesso, se lei lo guarda in prospettiva, se il mutuo ha almeno una vita di altri cinque anni, perché questa cosa è possibile perché quella pulizia forzata a cui siamo stati costretti avendo fatto, avendo aderito alla contabilità sperimentale, ci ha creato un avanzo molto importante che probabilmente adesso sarà la cosa che accadrà, perché dal 1 gennaio l'obbligo scatta per tutti gli altri comuni, quindi noi siamo in una posizione un po' di vantaggio perché abbiamo scontato, come dire, questa sofferenza prima. Perché dico questo? Perché se, come si sta dicendo, aldilà dei tagli, ci consentono nell'anno 2015 e negli anni successivi una maggiore capacità di spesa in conto capitale e quindi uno spazio maggiore nel patto di stabilità, questo potrebbe essere un po' un volano per Rubano già a partire dal 2015 per riuscire a fare investimenti, perché la sofferenza grossa da parte nostra è avere più di 3 milioni in cassa e non poterli spendere: è, come dire, una cosa che grida vendetta, nel senso che le necessità ci sono –prima si richiamava il discorso delle strade e così via- e non possiamo spendere i soldi; deve cambiare questa cosa, nel senso che è antieconomico, anche perché io, i soldi che lascio là, di sicuro li perdo in termini di valore.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON

Quindi, se io libero una rata per l'estinzione dei mutui di 45.000 euro per il 2015, di fatto posso sostenere spese in conto capitale per altre attività nel 2015, sempre in conto capitale. Quindi, se invece mi trovo che ho avuto 90.000 euro di spese in conto corrente quest'anno, l'anno prossimo, supponiamo di non estinguere mutui, avrò 90.000 euro di spese in conto corrente minori che però non sono direttamente collegate alle spese in conto capitale: non è che se faccio 90.000 euro di spese correnti in meno posso spendere 90.000 euro per le strade, no, perché devo sempre rispettare il patto di stabilità. Bravo Pedron.

SINDACO

Perfetto.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta numero 65 con oggetto "Variazione di assestamento al bilancio di previsione 2014-2016 con destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione di mutui della Cassa DD.PP. spa". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, favorevoli Vivere Rubano e Rubano Futura, Boldrini Renato indipendente e Gottardo Michela – Rubano al Centro; contrari Movimento 5 Stelle e Difesa Civica; astenuti Forza Rubano. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come la votazione di prima, grazie.

6) Approvazione modifiche al Regolamento per la Consulta dello sport e tempo libero e abrogazione del Regolamento comunale per le attività sportive.

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto: "Approvazione modifiche al Regolamento per la Consulta dello sport e tempo libero e abrogazione del Regolamento comunale per le attività sportive". Le modifiche al regolamento per la consulta dello sport e del tempo libero approvato il 19 marzo 2009 sono state esaminate dalla prima Commissione del 23 ottobre. Do la parola all'Assessore allo sport Alberto Rampado per l'illustrazione. Grazie.

ASSESSORE RAMPADO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Rampado. Allora, le modifiche che sono proposte in questa delibera arrivano a seguito di una esperienza che è stata fatta e consolidata praticamente durante tutto l'ultimo mandato, infatti la precedente modifica al regolamento risale al marzo del 2009; si è presa quindi l'opportunità dell'inizio di un nuovo mandato in modo da iniziare già con la prossima riunione l'applicazione del nuovo regolamento, qualora

venga approvato. Le modifiche, sostanzialmente, hanno apportato uno snellimento complessivo ed una maggiore funzionalità della consulta. Infatti, le modifiche più significative sono la partecipazione dell'Assessore di riferimento direttamente senza la necessità che ci sia delega da parte del sindaco, la consulta si riunisce con qualsiasi numero di partecipanti presenti e come accade per altre commissioni, si era inizialmente proposto per similitudine di portare il numero dei consiglieri presenti ad un rappresentante per la maggioranza e ad uno per la minoranza. Durante la seduta però di prima commissione, su richiesta dei consiglieri di minoranza e poi accolta dalla maggioranza della commissione, si è convenuti ad aumentare il numero a due componenti di maggioranza e due di minoranza. È opportuno sottolineare a mio avviso che nel corso della passata Amministrazione ci sono state sei occasioni in cui il cambio di gruppo politico di un consigliere da un gruppo all'altro ha comportato nuove nomine di consiglieri con relativo passaggio in consiglio comunale e quindi tempo perso per poter convocare eventualmente la consulta; lo dico giusto perché ne siamo tutti edotti, insomma. Si è inoltre eliminato la necessità di rappresentanza di ciascuna associazione iscritta all'albo, dando maggiore importanza alle società sportive, e quindi la consulta dello Sport è solo per le società sportive; infatti, durante la precedente Amministrazione, c'è stata una modifica sostanziale al regolamento comunale delle associazioni e si sono istituite le assemblee di settore, nelle quali ciascuna associazione ha modo di partecipare a seconda della specifica appartenenza. Se provate a vedere nel regolamento delle associazioni, ci sono oltre alla consulta dello sport le cinque assemblee di settore che sono per le attività culturali, le attività ambientali, l'educazione e la formazione e per la solidarietà sociale e sanitaria. È stata inoltre eliminata la parte in cui se una associazione è assente ingiustificata per tre sedute, consecutivamente doveva essere riammessa; la prima Commissione si è riunita il 23 ottobre e ha convenuto collegialmente ad un parere favorevole sulla modifica al regolamento. Si è cercato quindi di rendere il regolamento meno rigido, per poter svolgere, pensiamo, al meglio la sua funzione che è consultiva e propositiva. Inoltre, sempre all'interno di questa delibera, andammo ad abrogare un regolamento comunale del 30 agosto del 1977; è un atto formale che facciamo, in quanto esistono una serie di provvedimenti successivi che lo hanno superato e reso obsoleto ed inapplicato. Se ci sono domande, sono qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore . Apro la discussione. Consigliere Gottardo, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Consigliere Gottardo Michela, in attesa che rientri il componente della commissione che è temporaneamente uscito e che era in commissione. Allora, io vorrei puntualizzare una questione, Assessore , ed è quella che nella passata Amministrazione in qualche modo si sarebbe impedita l'agibilità della consulta dello Sport a causa di questi cambi repentini di casacca da parte, non so quante volte, del Consiglio Comunale, i gruppi consiliari. Allora, evidenziare ancora una volta questo, secondo me vuole

dire anche non prendere le proprie responsabilità da parte dell'Amministrazione, perché se così fosse, all'interno della consulta questo disagio effettivamente non si è vissuto. Se l'Amministrazione ha provato in qualche modo a riunire la consulta e questo non era possibile perché non si individuavano i referenti dei gruppi, c'erano degli strumenti molto semplici che sarebbero stati gli inviti, che sarebbero state le diffide, in modo da, in un tempo molto ragionevole, consentire una agibilità della consulta. Io che ho partecipato alla consulta, di questo sinceramente devo dar atto, ma l'ho già espresso anche in sede a margine della consulta, non ne ho avuto conoscenza all'epoca. Invece, qual era la regola che valeva? Era la regola che ogni gruppo consiliare poteva avere ed esprimere il proprio rappresentante, e lì chi partecipava, partecipava a titolo volontario. In sede di prima commissione, invece, non si è evidenziato che talvolta, in occasione di alcune discussioni e per esempio anche di iniziative che coinvolgevano la partecipazione degli istituti scolastici, si è in qualche modo sofferta la mancata partecipazione o la piena partecipazione da parte dei rappresentanti della scuola, e se il capogruppo, il signor Sacco che è qui presente, si ricorda, forse qualche volta, se è stata penalizzante rispetto a delle decisioni o a delle valutazioni da fare, è stata anche non sempre una piena partecipazione da parte delle rappresentanze scolastiche. Questo per dire cosa? Che alla fine è venuto a mancare tra le associazioni sportive, in particolare, quel rapporto di fiducia e comunque un rapporto di affidabile interlocutore talvolta nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

Alla fine, come ha già anticipato l'Assessore , in sede di prima Commissione si è arrivati a mio avviso ad un dignitoso compromesso che accontenta tutti e non limita quella che è la rappresentanza all'interno della consulta, una ampia rappresentanza anche delle forze politiche che possano rappresentare, da una parte la maggioranza, che a questo punto vedrà comunque espressione dei due gruppi di maggioranza, e da parte della minoranza attraverso due rappresentanti che avranno titolo ad essere presenti. È stato sicuramente evidenziato che il regolamento della consulta prevede la possibilità della più ampia partecipazione anche del pubblico, cosa di cui forse non eravamo consapevoli in passato, e quello che poi è emerso anche all'interno della discussione è quello di dare la più ampia informazione e conoscenza attraverso gli strumenti informatici, la più ampia conoscenza in merito alle convocazioni della consulta. Ecco, mi premeva di puntualizzare questa questione qui perché sembra che, per la mancata sensibilità di uno o non so quanti gruppi politici della passata Amministrazione, la consulta abbia trovato in qualche modo una inagibilità nello svolgersi. Io ho sempre visto convocare le consulte, regolarmente costituirsi, quindi ecco, penso che questa cosa qui la dobbiamo in qualche modo superare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore . Prego.

ASSESSORE RAMPADO

Grazie Presidente, sono stato forse frainteso, mi scusi. Non mi sono espresso bene, io non volevo enfatizzare la gestione; c'è da dire che ci sono stati sei cambi di consiglieri che erano, fatalità, in consulta, e questo sicuramente non ha agevolato. Era semplicemente per dare maggiore forza al ragionamento che era stato fatto anche per ridurre, cioè nel senso che non devono essere motivo per osteggiare i lavori della consulta, qualora deve essere convocata, ma non volevo essere polemico, assolutamente. Convengo che, come ha detto lei, è stato più che dignitoso il compromesso che a cui si è arrivati; quello che invece mi premeva un attimo sottolineare sulla questione scuole, io non entro nel merito di molte cose, le dico solo che sono stati ripresi in maniera anche abbastanza decisa dei rapporti con la scuola e le dico, mi farò carico eventualmente, qualora ci sia la convocazione della consulta, come del resto la consulta è un organismo pubblico e quindi può essere partecipato da chiunque, mi farò carico di sollecitare la partecipazione eventualmente di persone che fanno parte in maniera preposta delle scuole. Su questo ne do perfettamente atto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola al consigliere Sacco Panchia, prego.

CONSIGLIERE SACCO

Emilio Sacco. Sono stato chiamato in causa e quindi ritengo comunque giusto un intervento su questo argomento. La partecipazione politica nelle consulte dello sport non è mai stata messa in discussione: credo che la parte politica possa dare all'interno della consulta dello sport una giusta valenza; è chiaro che non può essere preponderante nei confronti di quelle che sono le associazioni sportive. Devo dire che nelle consulte dello sport alle quali ho partecipato (sono 14 anni che partecipo alle consulte dello sport, quindi credo di averne fatte abbastanza e credo anche di aver mancato forse ad una delle consulte, non di più, di quelle che sono state fatte), la componente politica ha sempre dimostrato purtroppo di agire per fare più un discorso con finalità politica che un discorso con finalità sportiva; devo dire che come sportivo o come Presidente di una associazione sportiva non ho mai apprezzato troppo questo. È giusto che all'interno della consulta ci siano anche i politici, è giusto che non siano preponderanti, e quindi il numero che è stato raggiunto di 2+2 può essere considerato ragionevole; personalmente, ritengo che già 1+1 poteva essere sufficiente.

Per quanto riguarda la partecipazione della scuola che lei ha osservato, è anche vero che nel corso delle consulte dello sport molto spesso si parlava di cose che poco avevano a che fare con la parte scolastica; questo perché purtroppo all'interno della scuola si considera ancora lo sport come un corpo estraneo, più per una scarsa conoscenza dello sport da parte della istituzione scolastica che per mancanza di necessità di discussione. Devo dire che quest'anno all'inizio dell'anno con le associazioni sportive e con il contributo dell'Amministrazione si è fatto un avvicinamento a quello che è l'aspetto scolastico e spero che, qualora si parli all'interno della consulta di questioni che riguardano da vicino la scuola e lo sport a scuola, come è scritto nel regolamento, i rappresentanti delle scuole siano presenti, perché è molto importante che lo siano. Ritengo che il testo che è stato raggiunto per

quanto riguarda il regolamento della consulta sia da considerare valido e quindi vada sostanzialmente approvato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Consigliere Dalla Libera, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Dalla Libera Samantha, Movimento 5 Stelle. Da quel che ho appreso, la modifica che è stata fatta è anche quella di dare la parola al pubblico che lo richieda, se ho capito bene, con questa variante qui in consulta; questa è una cosa che a noi fa molto piacere, se è una variante fatta con questa cosa... c'era già? Ah, perfetto, comunque a noi fa piacere come Movimento 5 Stelle, ripeto, visto che di solito poi il pubblico purtroppo non sempre partecipa alle riunioni, è una cosa che apprezziamo tantissimo e quindi siamo molto favorevoli a questo tipo di approccio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Targa, prego.

CONSIGLIERE TARGA

Ecco, un rapidissimo intervento di auspicio: effettivamente anche io condivido l'opportunità, anzi la necessità che ci sia un più intenso collegamento, più intensi rapporti tra istituzioni scolastiche all'interno della consulta ed il mondo dello sport. Purtroppo spesso l'atteggiamento della istituzione scolastica è un atteggiamento che tende, come dire, ad una velata autoreferenzialità; in sostanza, loro fanno lo sport all'interno dei loro istituti e quello dovrebbe essere sufficiente. È vero il contrario, aprirsi anche alle esperienze delle realtà sportive locali è estremamente importante e quindi io chiederei che vi fosse proprio uno sforzo da parte delle autorità rappresentanti della consulta di sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche su questo terreno. Quindi, chiedo che nel momento in cui andremo ad approvare, si tenga in considerazione questa prospettiva, mi aspetto dalla consulta dello sport che effettivamente questo faccia, cercare di coinvolgere maggiormente la scuola nelle proprie attività e nelle proprie iniziative. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dalla Libera, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

A difesa delle scuole, dico solo che su quattro frazioni, due frazioni hanno scuole che non hanno gli spazi per l'attività sportiva. Spero che sia comunque preso soprattutto per Bosco e per Villaguttera in particolare, preso in considerazione comunque in futuro anche un'eventuale analisi di dove queste persone che tipo di attività possono fare e come la possono fare, perché in certi casi è anche inutile venire in consulta se poi alla fine lo spazio per fare attività fisica è il salone.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta numero 51 con oggetto “Approvazione modifiche al Regolamento per la Consulta dello sport e tempo libero e abrogazione del Regolamento comunale per le attività sportive”. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All’unanimità, grazie.

7) Comitato di gestione dell’asilo nido comunale “Mariele Ventre - Il Nido delle voci”: elezione rappresentanti del Consiglio comunale, nomina rappresentanti delle formazioni sociali e presa d’atto elezioni rappresentanti dei genitori e del personale educativo.

PRESIDENTE

Passiamo al settimo punto, “Comitato di gestione dell’asilo nido comunale “Mariele Ventre - Il Nido delle voci”: elezione rappresentanti del Consiglio comunale, nomina rappresentanti delle formazioni sociali e presa d’atto elezioni rappresentanti dei genitori e del personale educativo”. La gestione dell’asilo nido è esercitata da un comitato di gestione nominato dal Consiglio Comunale di cui fanno parte tre consiglieri comunali di cui uno designato dalla minoranza eletti dal Consiglio Comunale; tre rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del servizio eletti dall’assemblea dei genitori, di cui uno indicato dall’assemblea dei genitori dei bambini in lista d’attesa ove esista; un rappresentante del personale dell’asilo nido con funzioni educative eletto dagli operatori; un rappresentante delle formazioni sociali eletto dal Consiglio Comunale; i rappresentanti dei genitori e del personale dell’asilo nido durano in carica un anno, mentre i consiglieri comunali ed i rappresentanti delle formazioni sociali rimangono in carica quanto il consiglio comunale. Si prende atto che i rappresentanti dei genitori eletti sono i signori Laura Guidolin, Emilia Amoroso e Matteo Pilon. Si rileva inoltre che attualmente non c’è lista di attesa, pertanto non erano presenti genitori di bambini in lista d’attesa. I genitori dei bambini utenti del servizio non eletti sono i signori Massimo Cerbarano, Eugenia Bertin e Sebastiano Mascolo; si prende inoltre atto che il rappresentante del personale educativo dell’asilo nido eletto è la signora Beatrice Grassi. Andremo ad eseguire due votazioni a scrutinio segreto; ciascun consigliere può votare una sola persona. La prima votazione sarà per eleggere i consiglieri comunali, la seconda votazione per eleggere i rappresentanti delle formazioni sociali. In caso di parità di voti tra due Consiglieri o tra due rappresentanti delle formazioni sociali, verrà eletta la persona più anziana, secondo il criterio condiviso in occasione della votazione della commissione edilizia del precedente Consiglio Comunale. Come avete visto agli atti, i rappresentanti delle formazioni sociali da votare sono la signora Eleonora Soffiato in rappresentanza dell’associazione “Mamma che servizio”, la signora Fabiola Greggio in rappresentanza dell’associazione “Insieme”, la signora Laila Maso in rappresentanza dell’U.S. Acli. Apro la discussione. Allora, se non ci sono altri interventi, invito gli scrutatori a scendere ai loro posti, consegnare ciascun consigliere il foglio su cui annotare il nominativo prima dei candidati del Consiglio Comunale.

Prima votazione per i consiglieri comunali, una preferenza a ciascun consigliere, grazie.

Passiamo alla seconda votazione, sempre un voto per ciascun consigliere, vi ricordo i nomi: Eleonora Soffiato, in rappresentanza Associazione “Mamma che servizio”, Fabiola Greggio associazione “Insieme”, Laila Maso U.S. Acli.

Allora, pertanto il nuovo comitato di gestione dell’asilo nido comunale “Mariele Ventre - Il Nido delle voci” è così composto: Gottardo Michela, Cipolla Anna, Dogo Vittorino come rappresentanti del Consiglio Comunale, Garro Roberta, prima dei non eletti; Laura Guidolin, Emilia Amoroso e Matteo Pilon quali rappresentanti dei genitori; Beatrice Grassi, quale rappresentante del personale educativo dell’asilo nido; Greggio Fabiola quale rappresentante delle formazioni sociali e Soffiato Eleonora prima dei non eletti. Metto pertanto in votazione i nominativi del nuovo comitato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Votiamo adesso per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come votazione precedente, grazie.

8) Affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell’Ente.

PRESIDENTE

Passiamo all’ottavo punto, “Affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell’Ente”. A seguito della scadenza della proroga al 31/12/2014 alla società Equitalia Spa per la attività di accertamento liquidazione e riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del nostro comune, il Consiglio Comunale si pronuncia in merito all’individuazione di una nuova modalità del servizio di riscossione coattiva delle entrate del nostro comune; nel caso in cui si è deliberato di affidare a terzi tale servizio vengono indicati dall’articolo 52 una serie di soggetti a cui è possibile affidare tale pubblico servizio, tra cui i soggetti privati iscritti all’albo del Ministero delle Finanze tramite procedura ad evidenza pubblica e pertanto è possibile affidare tale servizio al vincitore della gara. Apro la discussione. Consigliere Dalla Libera, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Premetto che alla riunione dei capigruppo si era parlato ed il sindaco Doni è stato molto cortese a chiedere a tutti noi delle minoranze cosa avremmo voluto fare durante la cessione in merito ad Equitalia e alla scadenza del contratto del servizio di riscossione. Purtroppo, io la proposta del Consiglio Comunale l’ho sentita dopo e quindi in quel momento lì non ho fatto la proposta che faccio ora, sperando che mi diate la possibilità di presentare quella che è anche una proposta di legge che il Movimento 5 Stelle ha proposto alla Camera dei Deputati, che è l’abolizione di Equitalia. Non sono qua per proporre a voi di abolire Equitalia ma per proporvi qualcos’altro, ossia, vi prego di darmi il tempo di poter leggere e casomai mi brucio tutti e

due gli interventi ma vi prego di lasciarmi finire così dopo non parlo più, promesso, fino a fine Consiglio Comunale.

A livello nazionale, le proroghe per l'affidamento ad Equitalia della riscossione delle entrate sono state moltissime; l'Unione Europea ha atteso molto per vedere affermato anche in Italia il principio della libera concorrenza in un settore che ha una grande rilevanza economica; la crisi economica a Rubano si è manifestata con i dati che riguardano la disoccupazione e basta girare un'auto per la zona industriale o passeggiare nelle aree commerciali storiche per vedere quanti immobili ad uso commerciale sono sfitti, per coinvolgere nella ripresa il nostro comune avremmo bisogno di una mobilitazione generale delle risorse materiali umane, del coinvolgimento dei vari comparti economici e in particolare di quelle piccole medie imprese che sono sempre state la spina dorsale della nostra economia. Consideriamo che tutti i settori della piccola impresa, industria, agricoltura, artigianato, servizi, hanno subito effetti devastanti come dimostra l'entità dei fallimenti. In questo quadro è cresciuto in proporzione abnormi il numero di aziende che hanno un contenzioso aperto con il fisco e che di conseguenza conducono una vita stentata ed in continua lotta per la sopravvivenza. Per le aziende ammesse all'autorizzazione il costo aggiuntivo del debito progressivo incide sulla possibilità di adempiere alle obbligazioni correnti, con il risultato che spesso il corrente non pagato passa al ruolo, ingenerando un contenzioso difficile da interrompere. Le aziende soggette a contenzioso perdono la cosiddetta regolarità e di conseguenza viene loro negato l'accesso al credito, viene negata la possibilità di riscuotere i crediti della Pubblica Amministrazione anche per i lavori svolti in precedenza, viene inibita la partecipazione alle gare e negato il diritto di utilizzare agevolazioni fiscali e/o contributive. L'Agenzia delle Entrate ha un budget da rispettare e, pressata dall'esigenza di raggiungere gli obiettivi e da quella di realizzare incassi, concentra gli accertamenti sul ventre molle dei contribuenti noti al Fisco, trascurando sia gli evasori sia i contribuenti più attrezzati che possono avvalersi per difendersi di una schiera di professionisti, commercialisti, fiscalisti ed avvocati; la fisionomia di un Fisco che inferisce sui più deboli e di un sistema complessivamente ingiusto si ricava anche da altri elementi:

- 1) una parte notevole delle sanzioni deriva da irregolarità formali, spesso risibili, ma che hanno comunque il potere di accendere il contenzioso e di inserire il contribuente nel girone infernale delle more e delle sanzioni.
- 2) il debitore può far ricorso contro l'accertamento, ma se vuole ricorrere deve pagare una marca tributaria che varia dai 250 ai 1.500 euro.
- 3) a designare il ricorso non è un Giudice al di sopra delle parti in causa, ma un Giudice nominato dalla stessa Amministrazione finanziaria nazionale.
- 4) le leggi consentono ad Equitalia di attivare procedure restrittive sulla proprietà immobiliare del debitore, sui suoi conti bancari e sui crediti che deve riscuotere; se l'ispezione riscontra irregolarità, il contribuente viene invitato ad aderire al risultato dell'accertamento, e se non aderisce, il 50% della cifra che gli contestano viene immediatamente iscritta a ruolo.
- 5) gli elementi della riscossione risultano essere ingiustificati ed irrazionali, in quanto esclusivamente a favore della società Equitalia; il diritto all'aggio è pari al 9% o all'8% per i ruoli emessi dal 1 gennaio 2013; l'interesse di

mora è dello 0,615% annuo; il diritto alle spese di esecuzione e delle spese di notifica sono pari a 5,88 euro e gli interessi calcolati sono con il metodo alla francese. Se il debitore paga oltre la data di 60 giorni stabilita dalla legge, verrà corrisposto ad Equitalia l'importo del debito aumentato di tutti i tassi sopraelencati; di queste componenti gli interessi di mora e le sanzioni vanno nelle casse dell'ente creditore, mentre aggio e spese di notifica vanno interamente ad Equitalia. Se il debitore paga entro 60 giorni, l'aggio viene ripartito tra il debitore e l'ente creditore oltre agli interessi di mora e le spese di notifica. In questo ultimo modo si garantisce sempre il 9% o l'8% ad Equitalia, a discapito dell'ente creditore, che dovrà procedere al pagamento di una somma non dovuta. Quanto asserito è legale, perché regolamentato dal Codice Civile, ma al contempo profondamente ingiusto in quanto Equitalia, essendo una società per azioni, non punta a recuperare crediti non pagati ma a garantirsi un guadagno. Determinati atteggiamenti di sfiducia nello Stato presenti anche fra i piccoli imprenditori dipendono anche da questo sistema imposto al cittadino e alle aziende. Le considerazioni fatte trovano anche conferma anche nell'ultima relazione sullo stato dell'attività di riscossione presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze dott. Grilli.

Un ulteriore motivo che contribuisce al malfunzionamento del vigente sistema di riscossione è la facilità con la quale risulta possibile corrompere i funzionari della società Equitalia; circostanza, quest'ultima, ulteriormente aggravata dalla poca adeguata attività di controllo del Ministero. Per i comuni che vogliono abbandonare Equitalia ci sarebbero tre strade: 1) la gestione diretta; 2) la gestione tramite società in house; 3) la gestione tramite società iscritta all'albo ministeriale. Noi siamo per la gestione diretta. Non esternalizzare la riscossione, non è più solo un gesto di ingiustizia verso le tante vittime, è un gesto di civiltà; non esternalizzare la riscossione ad Equitalia significa una inversione di marcia, l'intraprendere finalmente la strada giusta fuori da questo incubo. I servizi esternalizzati quali il trasporto pubblico, la gestione dei rifiuti, la riscossione dei tributi, fanno emergere gravi criticità e squilibri in bilancio comunale a favore di enti, società in house o consorzi che ogni anno chiudono con avanzi di bilancio eticamente non in linea con le loro ragioni sociali e facendo utili con il portafoglio dei cittadini. Serve una lenta risoluzione di tutti i rapporti esterni, senza dimenticare che la Regione ci impone l'affidamento a un privato in un regime monopolistico con un esborso enorme; in ogni caso infatti, gli enti locali, a prescindere che si decidano o meno a continuare ad esternalizzare i servizi di riscossione tramite gare e soggetti abilitati e iscritti all'albo di cui all'articolo... e salto, dispongono la resistenza (inc.) rete di sicurezza, l'obbligatorietà dell'incasso diretto tramite F24 e sui propri conti correnti, dei tributi locali IMU e TARES che come Amministrazione abbiamo delegato ad Etra, il cui gettito rappresenta solitamente almeno 2/3 di tutte le entrate comunali. Per la riscossione coattiva, la gara regionale bandita ed espletata in Emilia Romagna non senza qualche perplessità insegna che basterà avvalersi degli strumenti già ampiamente previsti dalle vigenti legislazioni in materia di entrate locali e già perfettamente operativi; la gestione internalizzata potrà, nel caso, essere integrata dall'acquisto sul mercato di servizi di materiale di supporto e di

assistenza, a fornitori, ove non si dispongano delle risorse umane professionali e tecnologiche necessarie, senza parlare del favor legislativo per tali modalità di gestione internalizzata. Il federalismo municipale vuole enti locali che conservino e rafforzino ogni potestà sulle entrate proprie e nel contempo siano sicuri che le somme incassate affluiscano effettivamente nelle proprie casse, e di questi tempi, dopo i casi Tributi Italia di cui abbiamo parlato nel precedente Consiglio Comunale, Gema Spa e la calabrese Sogefin non è poco. Solo la gestione diretta delle proprie entrate può allentare la morsa del patto di stabilità e realizzare alcuni dei criteri di virtuosità elencati dalla circolare della Ragioneria di Stato del 7 febbraio scorso, tra cui il rapporto tra riscossione e accertamenti delle entrate di parte corrente e la progressiva riduzione del talvolta imponente Monte residui attivi.

Chiediamo che, allo scadere dell'affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, il Comune si attivi con le clausole di trasparenza che la privacy tutela per gestire autonomamente la riscossione dei tributi in modo da essere in grado di intervenire immediatamente per ottenere una modifica di qualsiasi provvedimento già in essere che consente alle aziende sottoposte a contenzioso di rateizzare sino a 120 mesi a tasso legale il debito accumulato e di usufruire in caso di grave difficoltà di un periodo di sospensione dei pagamenti pari a 8 mesi, spostando nel tempo le rate scadute. La modifica del provvedimento potrebbe consistere nel portare a tre anni il periodo di moratoria concesse di autorizzazione e nel contempo il contribuente ad entrare e ad uscire dalla moratoria a seconda delle sue disponibilità. Questo provvedimento libererebbe il contribuente dall'incubo di essere escluso dal beneficio della rateizzazione alla prima rata non corrisposta ed otterrebbe l'effetto pratico di salvare moltissime aziende dalla chiusura. Secondo noi, questa scelta da parte del sindaco e della giunta sarebbe un bel segnale verso i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Se ci sono altri interventi, consigliere Gottardo, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Consigliere Gottardo Michela, lista Rubano Al Centro. Questa delibera arriva in un momento molto particolare e questa proposta di delibera è anche una delibera molto importante. Sicuramente dobbiamo prendere atto di una situazione molto fluida da parte dello Stato; il Decreto Sviluppo del 2011 che poi è stato convertito in legge aveva previsto un nuovo sistema di accertamento e di riscossione per le entrate comunali che doveva avere decorrenza dal 1 gennaio 2012; così non è stato e questo termine è stato posticipato con ulteriori successivi provvedimenti. A partire dal Decreto Sviluppo, che lo ha portato a fine dicembre del 2013, per arrivare ad una ulteriore proroga fino al 31/12 di quest'anno; a tutt'oggi non si conosce l'intenzione da parte dell'Amministrazione statale se prorogare ancora la riscossione alla società Equitalia ovvero, come effettivamente ormai sembra non si possa più rinviare una decisione da parte dei comuni che dia un senso a quella che è una programmazione certa per quanto riguarda le attività di

riscossione. In particolare, dobbiamo partire da una definizione, in particolare, di “riscossione”: la riscossione è quel processo di medio lungo periodo che è caratterizzato da diverse fasi, a partire da una notifica dell’ingiunzione fino alle procedure dell’esecuzione forzata vere e proprie. Ecco, sicuramente è opportuno che le amministrazioni possano in qualche modo pianificare in modo puntuale quella che è la progettazione e l’organizzazione delle attività finalizzate al recupero delle entrate tributarie ed extratributarie dell’ente. Sicuramente la soluzione più vicina a quelle che sono le esigenze dell’ente potrebbe essere quella della riscossione volontaria, ma dobbiamo tenere conto anche di quella che è l’organizzazione interna degli uffici tributi in particolare. Anche se è sicuramente da apprezzare, almeno per quanto riguarda il comune di Rubano, la dedizione e l’impegno e soprattutto la professionalità da parte del personale assegnato all’ufficio tributi che è coordinato dal dott. Subiro ma che trova poi nel dott. Ceroni e nella signora Sandra più altre persone sicuramente dei validi addetti, dobbiamo anche pensare che comunque l’organizzazione di un servizio così delicato e così puntuale non serve trova le risorse necessarie all’interno dei comuni. Da qui una scelta quantomeno obbligata: la scelta obbligata è quella a questo punto di procedere ad una procedura di evidenza pubblica che possa mettere in concorso quelli che sono gli enti, quelle che sono le strutture che dal punto di vista sistematico ed organizzativo possano effettivamente svolgere il miglior servizio possibile, e in questo senso ritengo che si debba in qualche modo anche rivedere quella che è la questione dell’aggio; allora, se come è già stato detto, ad Equitalia fino ad oggi spettava una percentuale che se in qualche modo non tocca quelli che sono i livelli di interesse usuraio ma sicuramente pare essere troppo elevata, da una procedura di evidenza pubblica con società e aziende che possano sicuramente lavorare rispetto ad una diminuzione dell’aggio, sicuramente ci potrebbe essere anche una maggiore capacità di riscossione da parte degli enti. A questo punto, mi viene da dire che per esempio a fronte di un aggio dell’8% quella che sarebbe una cifra sicuramente più abbordabile in termini di costi della procedura di riscossione, potrebbe essere stimata intorno a 12 euro, questo secondo gli studi fatti da comuni capoluogo... questa è la stima fatta, per esempio, dal comune di Milano; il comune di Milano in un comunicato stampa dice che appunto potrebbe sicuramente venire meno quelle che sono le somme dovute ad Equitalia e ai cittadini potrebbero essere addebitati solo i costi di riscossione stimati in 12 euro, mentre quelli di notifica potrebbero essere addirittura annullati attraverso un progressivo uso della posta elettronica che però è tutta da divenire. Però, già portare, come dire, un aggio dall’8% a una somma fissa di 12 euro sicuramente si potrebbe in qualche modo incidere su quella fascia di non riscosso a cui fino ad adesso Equitalia non è riuscita a dare risposte.

Poi, per quanto riguarda la questione chi paga e chi non paga, anche qui dobbiamo in qualche modo sgombrare il terreno da equivoci; ci sono tre categorie di contribuenti in Italia, a mio avviso e per quanto riguarda la mia esperienza professionale: i contribuenti virtuosi, i cittadini virtuosi che pagano sempre, che rispettano le scadenze, i contribuenti che non pagano mai, e questi li conosciamo come evasori totali di cui lo Stato tra l’altro non

mette in piedi in qualche modo delle task force perché si possano recuperare soldi che sono a danno dell'intera collettività, e quelli che sono contribuenti, siano essi cittadini privati o siano esse anche aziende che in momenti di particolare difficoltà come quello contingente che stiamo vivendo, si possono trovare in situazioni di carenza di liquidità. Allora, a questi cittadini e a queste imprese a mio avviso si dovrebbe sicuramente, come è stato detto anche da chi mi ha proceduto, pensare di dare in qualche modo una possibilità di sospensione laddove ci siano delle motivazioni più che valide; in questo senso un regolamento che dovrà comunque essere sicuramente adottato da parte del Consiglio Comunale in parziale revisione dell'attuale regolamento delle entrate, a mio avviso dovrebbe anche tener conto di quelle che sono le situazioni di disagio economico conclamato, ma conclamato che poi siano anche giustificate, alle quali poter dare la possibilità di un posticipo di tasse o di riscossione di imposte, fermo restando che poi, proprio per un principio di parità di trattamento e di uguaglianza, tutti i cittadini devono contribuire a pagare le tasse, e non come abbiamo sentito stasera dai dati ultimi dell'indagine effettuata su Padova e a fronte della riscossione della TASI ci sarebbero all'incirca 20.000 contribuenti padovani che non hanno versato l'acconto della TASI, e questo è quantomeno discutibile. Detto questo, se in qualche modo il comune di Rubano vuole cambiare regime rispetto alla precedente fase e partire con una nuova modalità di riscossione, a mio avviso a questo punto è bene autorizzare i responsabili a mettere in moto quelle che sono le procedure di una gara ad evidenza pubblica per trovare quello che è il nostro concessionario più affidabile possibile e chiedo anche all'Amministrazione eventualmente di valutare se nell'ambito del bando si possa anche considerare la possibilità da parte dell'ente concessionario di gestire anche la fase del contenzioso; ad oggi Equitalia, attraverso lo studio legale anche con bravi colleghi e bravi avvocati si è sempre costituito nelle cause per quanto riguarda l'impugnazione di cartelle esattoriali e quant'altro; ecco, io penso che siccome anche la fase del contenzioso deve essere gestita e la materia tributaria comunque è foriera di contenzioso, se nell'ambito del bando si potesse prevedere anche una voce specifica per quanto riguarda la gestione del contenzioso, questo avrebbe come ritorno sicuramente minori costi per l'Amministrazione che a questo punto non deve avvalersi di consulenze esterne e professionisti esterni, avremmo degli specialisti comunque all'interno dell'ente concessionario e quindi questo potrebbe portare soltanto dei vantaggi anche nelle casse comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Targa, prego.

CONSIGLIERE TARGA

Grazie. Che in questi decenni lo Stato nazionale abbia avuto un atteggiamento in rapporto alle tasse e all'imposizione fiscale censurabile sotto il profilo dell'incapacità di gestire la spesa e di riversare quindi sul contribuente l'enormità della spesa pubblica e del debito pubblico che appunto in decine di anni si è sommato è un dato di fatto ormai contestato da nessuno, credo. Difesa Civica in campagna elettorale ha insistito su

questo tasto e sulla prospettiva di un coinvolgimento proprio nella fase di abbandono del servizio di Equitalia, sulla necessità, sull'opportunità e sulla necessità di insistere sull'ente pubblico come ente di riferimento territoriale in grado anche di allestire un tipo di rapporto con il contribuente diverso da quello che è stato da Equitalia; deviante e deformante è stata sicuramente la pretesa di rivolgere a un soggetto per azioni, con dei profili ovvi evidenti indiscutibili, direi, con dei profili di interesse anche patrimoniale ed economico quale è Equitalia, sbagliata è stata la scelta di dedicare il tipo di servizio, la riscossione, ad una entità di questo genere; arriviamo in ritardo, ma comunque in questa fase di passaggio ci arriviamo, è importante in ogni caso arrivarci, ma è importante cogliere questa fase di passaggio per valorizzare la figura dell'ente come soggetto in grado di avere un rapporto diverso con il contribuente. È evidente che questa scelta caricherebbe la struttura, caricherebbe l'Amministrazione, responsabilizzerebbe e in qualche maniera potrebbe acuire difficoltà di gestione, ma è altrettanto indiscutibile che in una fase così delicata e così difficile proprio il comune può diventare un punto di approdo, un punto di protezione per le varie realtà che sono nelle difficoltà; penso alle imprese ma penso anche soprattutto alle famiglie. Cogliere l'occasione, quindi da questo punto di vista non affidarci a terzi, ma tentare di battere la strada che era stata indicata da chi mi ha preceduto, di battere la strada della responsabilizzazione dell'ente territoriale. Interessante anche la prospettiva appunto di abbattimento della spesa dell'aggio: è evidente che se il servizio viene reso in casa, è chiaro che sotto quel profilo ci sono delle voci di risparmio interessanti, quindi quello che io spero e auspico è che ci sia questo coraggio, questa volontà e quindi questo cambio di passo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Dalla Libera per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE DALLA LIBERA

Ringrazio Targa per aver sostenuto questa proposta e a sua volta averla proposta; tengo a precisare una cosa: noi nel precedente Consiglio Comunale abbiamo rimesso 200.000 a contributi Italia; potrebbe ricapitarci di nuovo e nessuno ci può garantire come ente certificato iscritto all'albo ci tiri un altro pacco, detto proprio in parole povere, quindi questi soldi potrebbero essere spesi al nostro interno per assumere personale; tra l'altro, ripeto, c'è anche la legge che prevede la possibilità di muoversi sul patto di stabilità e di utilizzare più soldi. Scusate un attimo che trovo il punto... casomai poi ve lo inoltra. Eccolo qua: la Ragioneria dello Stato del 7 febbraio scorso indica proprio che questo è un modo per agevolare e ampliare il Monte residui attivi che poi il comune ogni anno può utilizzare, e lo può utilizzare proprio per investire al suo interno in persone, in strutture, in computer o quant'altro per creare un ufficio che aiuti il cittadino e si muova in questo ordine. A noi risulta così, c'è una circolare, casomai ve la facciamo avere, della Ragioneria dello Stato il 7 febbraio scorso per cui il rapporto fra le riscossioni e gli accertamenti delle entrate di parte corrente e

la progressiva riduzione del tavolo imponente Monte residui attivi allenta la morsa del patto di stabilità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, do la parola al dottor Babetto. Prego.

DOTTOR BABETTO

No, era solo una precisazione, Consigliere, che quella circolare che lei cita ha un significato diverso. Mi spiego: i comuni, non è il caso del comune di Rubano, comunque in generale i comuni italiani sono carichi di residui, nel senso che tutto quelli che passavano ad Equitalia o al soggetto che faceva la riscossione lo caricavano anche a bilancio e lo mantenevano sempre a bilancio, ritenendo che siccome io ho trasmesso ad Equitalia, alla fine poi incasserò. È naturale che quando passa un po' di tempo è difficile che quel credito venga riscosso, perché cosa significa? Se io dopo tre, quattro o cinque anni Equitalia non mi ha incassato e mi riversa vuole dire due cose: a) che Equitalia è inefficiente, ma noi sappiamo, anzi lei ha detto che Equitalia è molto cattiva, non è che si lascia sfuggire le cose. Cosa fa Equitalia? Equitalia non è interessata a fare certe riscossioni, nel senso che certe riscossioni di singolo basso valore non sono nel suo business, nel senso che io cerco di andare a lavorare dove so che porto a casa; andare ad incassare 150 euro di una multa non pagata da un marocchino che cambia comune ogni anno, io faccio un tentativo, non lo trovo, Equitalia lo tiene là, trascorsi 5 anni mi farà un discarico e mi dice "guarda, io ho fatto dei tentativi ma non ho trovato niente". Però cosa è successo? Che il comune si è tenuto per cinque anni quel credito in bilancio; solamente quando c'è il discarico, a quel punto sono costretto a cancellarlo, e questo è quello che dice la Ragioneria dello Stato: cioè, la Ragioneria dello Stato dice "tu devi fare una accorta gestione", cioè quando dici ad un soggetto che devi incassare, quando sono trascorsi tre anni, se tu non hai incassato, quei crediti per correttezza e per trasparenza di bilancio tu devi eliminarli; questo non vuole dire che non continui a perseguire nell'obiettivo di incassarli, ma correttamente, quelli sono diventati di fatto di dubbia esigibilità e quindi la tua corretta gestione è che tu questo qua lo metti a perdita. Poi avverrà che una parte di questi nel corso del tempo li incasserò, benissimo, sarà una sopravvenienza in quell'anno in cui li ho incassati. Quindi la circolare perché è uscita in questo momento? Cos'è che sta succedendo? Sta succedendo che quando dal 1 gennaio si passerà alla nuova contabilità, siamo costretti, noi l'abbiamo fatto l'anno scorso, ma tutti i comuni sono costretti a crearsi un fondo che giustifichi questi crediti che io ho dichiarato di avere ma che sono così vecchi che sono inesigibili; il problema sulle grandi città sta venendo fuori soprattutto con le sanzioni della Polizia e del Codice della Strada, perché lì ci sono cose caricate che hanno valori grandissimi, nessuno si è mai preso la briga di andarli a pulire, perché poi fa comodo, perché nella realtà questa operazione fino ad adesso ha tenuto su i bilanci, perché se io dico che ho un credito, mi sto tenendo su il bilancio, perché nel momento in cui lo metto a perdita, quell'anno potrei anche andare in disavanzo; il grosso pericolo, quello che può succedere all'inizio del 2015 è che una parte dei comuni andrà in disavanzo, e adesso è il caso

anche di Padova che ha un ammontare incredibile di sanzioni del Codice Della Strada, se va a dichiarare che quelle non è più in grado di esigerle, o ha tanto plafond, oppure, come dire, sono costretto ad andare in disavanzo ed è una situazione che fino ad adesso ha caratterizzato pochi comuni, cioè i comuni che avevano problemi, le città come Catania, Roma, ma anche Torino, diciamo dei comuni che hanno avuto delle cose particolari, però è una cosa molto puntuale. Adesso il rischio è che tutto il sistema delle autonomie, cioè dei comuni, salti con questa operazione, ecco perché da una parte c'è il tentativo, e se vogliamo questo non è corretto, da parte anche dell'AGI di continuare a posticipare l'entrata in vigore della norma, perché qui stiamo difendendo cose del passato, ma le stiamo difendendo perché... adesso, chi sta gestendo oggi il comune dice "ma perché io sono il pirla che si è trovato a dover gestire la perdita? Non è mai successo e io dovrò avere il comune che va in perdita", ed ecco perché la Ragioneria dice "Guardate che voi quando caricate le riscossioni non dovete dire le ho caricate...", però quello che voglio anche dirle è tecnicamente la gestione in casa richiede una professionalità che noi oggi nel comune non abbiamo; cioè, qui bisogna impostare tutta una politica e capire se io poi riesco a ripagarmi personale... cioè, se io decido di tenermi in casa il servizio, dopo devo riuscire anche a ripagarmelo il servizio; cioè, le mie riscossioni mi devono permettere, se io riscuoto tutto, me lo sono ripagato. Ecco, poi chiudo, c'è un'ultima cosa quando Equitalia chiuderà, se chiuderà, Equitalia presenterà un conto che tutti i comuni stanno spostando in avanti, perché su quelle cose che sono state caricate oggi Equitalia ci fa solo il discarico, cioè ci dice "Guarda che io ho fatto il tentativo, non ho incassato niente", e finisce così; ma Equitalia sta tenendo la lista delle spese che ha sostenuto per fare questa operazione, ma sono spese di dieci anni, quindi arriverà che ad un certo momento dirà "Guarda che tutto quello che io non ti ho riscosso", perché quello è il legislatore che sta spostando nel tempo... il legislatore sta dicendo che questi crediti vantati da Equitalia sono posticipati, ma sta portando avanti, ma Equitalia, se la fanno chiudere, presenterà il conto, perché mi andrà in fallimento perché i comuni e tutti quelli che le han passato i crediti non hanno incassato. Ecco, c'è anche questo risvolto, e sul giornale di oggi c'è una cosa che se è vera, un articolo dice che Lanci ha fatto l'accordo con Equitalia; cioè, la soluzione a tutta sta cosa che stiamo facendo, solo che i rappresentanti dei comuni affideranno il servizio ad Equitalia, che è sempre una di quelle cose all'italiana; è per dire che la cosa è complessa, ha creato una situazione di false situazioni all'interno dei bilanci dei comuni, lo stato è cosciente di questo, perché lo sa, però siccome adesso hanno detto che vogliono assolutamente partire dal 1 gennaio, io sono andato a Treviso l'altro giorno su questa richiesta di proroga la Comunità Europea ha imposto perché è evidente che i residui sono un buco incredibile nel bilancio; nessuno sa quanti sono, perché nessuno sa quanto valgono, perché io li vedo, ma sono veri o non sono veri? Cioè, il problema è quando li avrò puliti, però sono tanti. C'è un buco spaventoso e siccome adesso è la Comunità Europea che si è impuntata, perché dice, tutto quello che mi dice lo Stato italiano è gravato dai residui nostri, ma le Regioni sono nella stessa situazione nostra, cioè è un monte enorme che probabilmente (inc.) di colpo, quindi la situazione è molto complessa. Guardate, non

riguarda i comuni del sud e così sia, questa cosa è generalizzata perché purtroppo il sistema con cui è stata tenuta la contabilità dei comuni, basata solamente su una contabilità di tipo finanziario, ha portato a questo. Cioè, si doveva qualche anno fa forzare, però adesso siamo costretti a farlo perché c'è qualcuno che ce lo impone, ma se fosse per noi continueremmo a tirare avanti, insomma, perché ormai c'è un bubbone così grande e tutti sono spaventati perché nessuno conosce l'entità: cioè, si sa che è tanto, ma qualsiasi comune a cui tu chiedi, tutti ti dicono che gli crea una situazione difficile.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON

Giusto per restare sul comune di Rubano, direttore, faccio una domanda a lei che magari conosce, se dovesse essere che passa che dobbiamo mettere a perdita e azzerare, i valori nostri quanto sarebbero, giusto per dare un valore? Ne abbiamo già puliti 200.000 non riscossi, adesso siamo già... ma quelli in concessione ad Equitalia, se dovesse passare, c'è da pulire ancora o devono passare i cinque anni per mandarli a pulizia i crediti? Grazie.

DOTTOR BABETTO

Allora, noi stiamo tenendo le cose a tre anni, su quelle cose che hanno data del triennio precedente, e tra l'altro quello su cui siamo convinti che la riscossione sia fattibile. Comunque, anche su quelli che abbiamo tenuto, noi abbiamo creato il Fondo svalutazione, se vi ricordate, che avete visto la nuova contabilità... quindi noi adesso il colpo l'abbiamo ammortizzato, ma perché le pulizie non sono state fatte in un momento unico ma sono sei o sette anni che il bilancio viene pulito, quindi è stata fatta una pulizia importante l'anno scorso; dopo tutto può accadere, può accadere che un credito che noi consideriamo esigibile poi non va in porto, però, fatto salvo il caso eccezionale, noi non dovremmo avere la sorpresa perché la pulizia vera l'abbiamo fatta quando abbiamo approvato il consuntivo del 2013.

PRESIDENTE

Do la parola al sindaco, prego.

SINDACO

Grazie al dottor Babetto per questa spiegazione che è sempre utile anche per me che da cinque mesi ogni giorno mi sento spiegare a pezzetti queste cose che sono parecchio complicate. Volevo anche dire un'altra cosa: noi internamente adesso come comune di Rubano stiamo procedendo a gestire con forze nostre il recupero dell'evasione dell'Ici, per esempio, e questo è un servizio che facciamo internamente e lo si sta facendo con risultati più che buoni, devo dire. Certo è che questo tiene occupate tre persone; adesso, pensare di riuscire dal 1 gennaio 2015, perché di questo stiamo parlando, perché il servizio scade il 31/12 e non è che si interrompe dal 1 di gennaio, pensare che sia realistico pensare che il comune di Rubano possa dotarsi, io dico, di almeno altre tre persone per gestire questo tipo di riscossione

coattiva, francamente, pur condividendo i ragionamenti valoriali di massima e tutte le cose che ci siamo detti, credo sia impensabile pensare che sia una cosa realizzabile. Ora, la decisione che ci viene proposta questa sera è quella di dire “Apriamo con una procedura ad evidenza pubblica ai privati e chiediamo chi è disponibile sul mercato e che ha ovviamente tutti i requisiti per poterci gestire questo servizio per due anni più eventuali altri due anni di proroga, ma fondamentalmente per due anni”: questo significa che nei prossimi due anni in teoria dovremmo anche concludere quello che è il processo del recupero di evasione ICI, quindi io non escludo che tra due anni avremo la possibilità di gestire anche delle forze interne che parzialmente, non lo so, saranno in grado di fare questo tipo di lavoro, ma ad oggi questa cosa non è attuabile. Quindi, io trovo che la soluzione di andare in gara con questo tipo di servizio sia la soluzione più trasparente che non quella di rinnovare l’incarico ad Equitalia; ecco, questa era la cosa che avevo condiviso con i capigruppo in sede di conferenza, e questo ci viene chiesto. Ripeto, è un impegno che ci diamo per due anni, per il momento, perché l’affidamento a soggetti privati andrebbe dato per due anni più eventuale proroga di altri due, e questo viene chiesto al consiglio. Io francamente vi dico che ad oggi il comune di Rubano non ha le forze per gestire internamente questo servizio.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi... Michela Gottardo, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO

Riallacciandomi a quanto ha appena detto il sindaco, chiedo se l’ufficio o la struttura preposta potrà, o ha già fatto, una indagine conoscitiva rispetto sia ai comuni della cintura urbana o comunque della provincia di Padova, perché a detta del nuovo comandante che è arrivato a Padova, per esempio abbiamo degli elementi, dei dati, per dire che magari alcune società –non faccio nomi perché non è il caso- che stanno lavorando in alcuni comuni per la riscossione coattiva stanno lavorando molto bene. Ecco, rispetto a questo magari, dottor Babetto, attraverso i funzionari responsabili, capire anche un attimo quali sono i risultati sicuramente parziali dell’ultimo anno rispetto ad una società X o rispetto alla riscossione effettuati in alcuni comuni, e questo potrebbe essere portato a conoscenza del consiglio anche nel prossimo Consiglio Comunale eventualmente e poi naturalmente la procedura della gara è quella che deve seguire quelle che sono le regole della trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON

Solo una domanda: nel caso ci fosse una proroga dell’entrata in vigore, ci sarà uno spostamento del bando o nel momento in cui approviamo andiamo avanti con il bando? Grazie.

DOTTOR BABETTO

Per la finanziaria c'è già la proroga al 30 giugno di Equitalia, perché non la fanno morire al 31 dicembre. Allora, nella bozza della legge di stabilità c'è già la proroga al 30 giugno 2015, ma è evidente, perché non la possono far crollare così; qui l'indirizzo comunque è quello di procedere indipendentemente da quello, sennò si rischia di rincorrere il legislatore; cioè, se la scelta è di andare in gara... guardi, consigliere, ci sono dei comuni, so che il comune di Jesolo è un comune che ha deciso già da tempo ed ha la gestione interna, oppure ci sono dei comuni che si stanno associando; per dire, la città e il comune di Verona ha creato una società, poi l'ha allargata dapprima ai comuni del veronese e poi questa cosa l'ha ampliata anche ad altri comuni del Veneto, però diciamo che il limite di quella impostazione era che, indipendentemente dai comuni che entravano, Verona aveva sempre comunque il 51% della società: quindi, loro consentono di entrare, ma tu entrerai soltanto in un patto di sindacato dei comuni di minoranza e quindi sarai sempre in minoranza. Siccome la cosa è delicata, qui sarebbe importante invece che i rapporti di forza, ciascuno potesse valere per la forza che ha, quindi il passaggio forse sarebbe che a livello, non dico di tutta la provincia, però un territorio abbastanza ampio, i comuni si aggregassero e scegliessero di fare... potrebbe essere Padova che fa da capofila; adesso dico Padova, ma potrebbe essere anche un gruppo di comuni, però questo è un processo politico, non è che si riesce a fare una cosa in qualche mese. Quindi, il fatto adesso di andare ed esternalizzare e così sia può essere solamente il tentativo di prendere tempo, perché due anni sono pochissimi; nel momento in cui dovessero nascere degli altri soggetti, o perché sono del territorio e si propongono, o perché l'Amministrazione valuta che vuole attrezzarsi, inizia ad attrezzarsi, perché bisogna stare attenti anche che non è che possiamo creare il vuoto, bisogna che ci sia continuità nel servizio.

SINDACO

Un'ultima riflessione va fatta anche sulla spesa del personale: cioè, noi abbiamo anche la spada di Damocle che pende pesantemente sull'Amministrazione, che è quella che enti pubblici, i comuni, non possono aumentare la spesa del personale; due o tre assunzioni in più andrebbero ad incidere pesantemente sulla spesa del personale, quindi anche questa è un'altra riflessione che bisogna mettere sul piatto. Io, ripeto, ho condiviso la proposta del nostro responsabile finanziario che ritiene che andare in gara per un servizio di questo tipo sia attualmente la strada più corretta e anche la più tutelante dal punto di vista dell'ente; dopodiché, ripeto, tra due anni, o se nel frattempo riusciamo a mettere in moto degli altri meccanismi, io non escludo che si arriverà anche ad un'elaborazione interna di questo servizio. Ripeto: oggi, 25 novembre 2014, pensare che il 1 gennaio 2015 siamo in grado di farlo, io lo escludo categoricamente.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta numero 64 con oggetto "Affidamento in concessione a terzi del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, favorevoli Vivere Rubano, Rubano

Futura, Gottardo Michela Rubano al Centro e Boldrini Renato Indipendente; contrari Dalla Libera Samantha, Movimento 5 Stelle e Targa Fabio, Difesa Civica; si sono astenuti Forza Rubano. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come la votazione precedente, grazie.

9) Presentazione delle Linee programmatiche definitive ai sensi dell'art. 12 comma 1 dello Statuto comunale.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, la presentazione delle Linee programmatiche definitive ai sensi dell'art. 12 comma 1 dello Statuto comunale. Nella precedente seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre il sindaco ha presentato i Consiglieri e le linee programmatiche del mandato 2014/2019 ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto comunale. Come previsto dallo stesso Statuto, entro trenta giorni era possibile ai consiglieri fornire osservazioni; entro tale termine sono pervenute le osservazioni da parte della Consigliera Gottardo Michela di Rubano al Centro; il 10 novembre sono pervenute le osservazioni da parte della Consigliera Samantha Dalla Libera del Movimento 5 Stelle; in risposta alla mail del 21 novembre della Consigliera Samantha Della Libera del movimento 5 Stelle ricordiamo che era stato condiviso in occasione della conferenza dei capigruppo del 17 novembre che il termine del 30 ottobre era perentorio, e pertanto le osservazioni sarebbero state solo consegnate al sindaco. Do la parola al sindaco per l'illustrazione delle modifiche apportate.

SINDACO

Grazie, Presidente. Allora, come anticipato dal Presidente, abbiamo condiviso alcuni suggerimenti della Consigliera Gottardo. Abbiamo letto attentamente il testo che la Consigliera ha prodotto e abbiamo notato, parlo al plurale perché ovviamente l'adozione delle linee programmatiche non compete esclusivamente al sindaco ma al gruppo consiliare di maggioranza, quindi nello specifico alle liste Vivere Rubano e Rubano Futura. Abbiamo letto attentamente e abbiamo notato che molte delle indicazioni che la Consigliera ci ha dato risultano essere già presenti nelle linee programmatiche delle nostre due liste, ed alcune sono azioni già poste in essere dall'attuale Amministrazione. Voglio darvi lettura di alcuni, quelli che sono i principali esempi di questo allineamento tra le linee programmatiche già depositate e quanto suggerito dalla Consigliera Gottardo; le principali sono queste: la Consigliera suggerisce di attuare interventi a migliorare la classificazione energetica dei fabbricati e poi in un secondo pubblico promuovere un uso pubblico e privato più razionale di energia elettrica al fine di ridurre il livello dei consumi, e qui abbiamo già lungamente parlato prima, per cui non sto qua a dilungarmi, del doppio bando regionale a cui Rubano ha partecipato per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione, come pure mi preme sottolineare che Rubano già da

tempo si è dotato di un regolamento edilizio ecoambientale che mira ad incentivare interventi di qualificazione energetica negli edifici privati; per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento dei piani per la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclopedonali e il completamento di quelle esistenti attraverso il reperimento delle risorse finanziarie, questo è un punto già presente nelle nostre linee, come pure incentivare l'uso dei prodotti alimentari, ortofrutticoli, caseari eccetera cosiddetti a Km zero; poi la Consigliera suggerisce di riproporre la manifestazione "Sportivando": fa piacere informare che si è già concordato con le società sportive e con l'istituto comprensivo "Sportivando 2015". Sono già state fissate le due date, si sono scelti due venerdì di maggio 2015 più eventuali due venerdì di recupero in caso di maltempo.

Per quanto riguarda il suggerimento di attivare un progetto permanente di educazione allo sport, coinvolgendo sistematicamente le società sportive e le istituzioni scolastiche, si fa presente che abbiamo già avviato anche per questo stesso anno scolastico il progetto di promozione dello sport presso le nostre scuole pubbliche, in accordo con il dirigente scolastico. L'Amministrazione si è fatta promotrice di un incontro con le principali società sportive e il mondo della scuola, affinché prenda avvio una attività che duri per l'intera durata dell'anno scolastico e che metta in sinergia il ricco mondo dell'offerta sportiva presente su Rubano con le migliaia di ragazzi che frequentano le nostre scuole. Il suggerimento di realizzare un campo di calcio a 8 ed un campo di calcio a 5 trova riscontro nelle linee programmatiche già depositate, in quanto nel nostro programma di mandato è già presente la volontà di andare ad implementare la dotazione degli impianti sportivi comunali.

Si parla poi del servizio di consulenza e mediazione familiare per interventi mirati a sanare situazioni di conflittualità all'interno dei nuclei familiari e tutela dei soggetti più deboli: allora, si fa presente che si tratta di un nuovo servizio già esistente presso il Centro per le Famiglie di Rubano e Mestrino; dico "un nuovo servizio" perché è stato avviato dal nuovo gestore su segnalazione dell'Amministrazione, e per quanto riguarda le situazioni a rischio che interessano nello specifico le donne, ne abbiamo parlato anche prima, esiste la consulenza gratuita che lo sportello "Donna Oggi" offre presso lo spazio dell'associazione, messo a disposizione dall'Amministrazione nella sede di Via Palù 4.

Poi la Consigliera suggerisce di favorire il servizio di farmacia domiciliare; questo servizio oggi viene già fornito gratuitamente sia direttamente dalla farmacia comunale, su segnalazione di invalidità o altre impossibilità segnalate dai servizi sociali, sia dai volontari della Banca del Tempo o di altre associazioni di volontari presenti nel territorio.

In tema di assistenza sanitaria, la Consigliera suggerisce di implementare il distretto con alcuni servizi essenziali mancanti, in particolare il servizio di riabilitazione fisiatica ed il servizio oculistico, e anche questa è una indicazione già presente nelle nostre linee programmatiche.

Poi si chiede di mantenere costante il confronto ed il dialogo con le diverse associazioni di categoria per favorire un reinserimento o un nuovo inserimento lavorativo di giovani ed adulti; a questo proposito, ricordo che questa Amministrazione sta lavorando in questo senso: un primo esempio è

l'incontro che proprio domani 26 novembre si svolgerà all'auditorium ed è stato voluto dall'Amministrazione e promosso da Confindustria, volto ad illustrare le potenzialità del mondo lavorativo locale e le modalità per accedervi. Ricordo anche che da tempo il comune di Rubano partecipa al progetto lavoro di Etra e collabora con la Caritas diocesano, offrendo occasioni di lavoro temporaneo a cittadini di Rubano segnalati dai nostri servizi sociali. Questa nuova Amministrazione ha manifestato la volontà di continuare su questa strada, chiedendo ad Etra di raddoppiare i fondi messi a disposizione di questi progetti lavoro; a settembre abbiamo inserito in uno di questi progetti 8 persone di Rubano. Inoltre, va detto che questa Amministrazione ha deciso di implementare il fondo destinato agli LSU, Lavoratori Socialmente Utili, che operano all'interno del comune di Rubano, per un valore di 2.000 euro per i restanti mesi del 2014 e 14.000 euro per il 2015, consentendo un impiego superiore alle 20 ore settimanali pagate con fondi Inps; tutto questo, appunto, come segno concreto di quanto il problema del lavoro sia sentito da questa Amministrazione.

La Consigliera poi suggeriva, a proposito di attività produttive, diceva che è necessaria una azione di sburocraizzazione dei processi amministrativi a favore degli operatori economici del territorio; nelle nostre linee di mandato già è stata inserita la volontà di procedere verso uno snellimento dell'iter burocratico.

Un altro suggerimento era attivare ogni utile iniziativa di solidarietà da destinare ai giovani imprenditori rubanesi che inizino nuove attività: nel programma di governo di questa Amministrazione è inserita la volontà di concedere a canone molto agevolato gli spazi dell'ex Casa del fascio a giovani del territorio che desiderino avviare nuove attività imprenditoriali, di qualsiasi settore, anche in campo agricolo quindi, come suggerito dalla Consigliera.

In tema di sinergie tra enti, si chiede di incoraggiare la gestione associata dei servizi o funzioni con i comuni limitrofi; anche questo è un obiettivo già presente nelle linee programmatiche dell'Amministrazione.

In tema di rete idraulica, si suggerisce di predisporre il Piano delle Acque, e come abbiamo votato questa sera, il comune di Rubano è già in possesso di un suo Piano idraulico e a breve lo aggiorneremo con le risorse che abbiamo messo a disposizione con le variazioni di bilancio appena approvate.

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, la Consigliera Gottardo sottolineava la necessità di cofinanziare il potenziamento dell'idrovora Brentella; come abbiamo già avuto modo di ricordare, siamo in chiusura dell'accordo di programma tra Regione Veneto, Consorzio di bonifica e comuni di Rubano, Selvazzano, Mestrino, Veggiano e Saccolongo. Quindi anche questo intervento, che prenderà piede nel 2015, lo stiamo non solo già finanziando, ma abbiamo anche chiuso l'accordo di programma.

Veniva poi chiesto di favorire l'attuazione di interventi di riqualificazione urbana, e ricordo che nel programma di mandato nostro si fa già cenno sia ad alcune aree della zona produttiva che vanno riqualificate, sia a quartieri residenziali più datati che necessitano appunto di riqualificazione urbanistica.

La Consigliera poi fa menzione all'ampliamento di via Silvio Pellico, che tra l'altro è una cosa che abbiamo già inserito nel piano triennale delle opere

e all'allargamento di via Vernise Frascà. Nel programma di mandato, Vivere Rubano e Rubano Futura hanno espresso la volontà di mettere in sicurezza via Vernise Frascà, anche pensando ad una pista ciclabile, sempre compatibilmente con le risorse di bilancio; almeno si è scritto nelle linee di programma quel tratto che collega via Roma con via Europa. Per migliorare la sicurezza comunque su via Vernise Frascà, ricordo che è attualmente in corso il posizionamento di un dosso artificiale atto a rallentare la velocità dei veicoli in transito.

Un ultimo punto e mi pare rilevante, la Consigliera suggeriva la messa in sicurezza dell'accesso ciclopedonale in prossimità del sottopasso ferroviario a Villaguattera, da via Cavour a via Boschetta, e faccio presente che nel programma di mandato si esprime la volontà di mettere in sicurezza questa via, cioè via Boschetta, attraverso una pista ciclabile che colleghi il cimitero di Bosco e Villaguattera con il centro di Villaguattera.

Detto questo, ho fatto un breve excursus delle cose che ci hanno trovati pienamente d'accordo, perché le avevamo già inserite nelle nostre linee di mandato, si ritiene comunque che alcune cose siano accoglibili; nello specifico, le trovate evidenziate in grassetto nel documento che vi è stato consegnato: nel settore di colore giallo la Consigliera Gottardo chiedeva fosse inserita la dicitura "Stimolare la partecipazione più ampia possibile alla consulta dello sport", e quindi la versione finale che è stata accettata è questa, abbiamo inserito questa voce: "Promuovere la sinergia operativa tra le società sportive, valorizzando il ruolo della consulta dello sport quale luogo di dialogo e di confronto tra Amministrazione e società sportive; stimolare la partecipazione più ampia possibile alla consulta dello sport pubblicizzandone gli incontri pubblici tramite il sito istituzionale dell'ente e newsletter", e questa appunto è una novità.

Poi, sul colore marrone, la Consigliera sottolineava il fatto che fosse necessario in qualche modo attivare una migliore informazione turistica nel sito del comune di Rubano; abbiamo convenuto che sia opportuno inserire una dicitura di questo tipo: "Valorizzare le realtà storico artistiche presenti nel territorio predisponendo apposite schede informative storico-artistiche fruibili dal sito internet del comune di Rubano ed organizzando percorsi, visite guidate, occasioni di conoscenza in contesti di tipo culturale in accordo con i proprietari dei siti e associazioni culturali"; praticamente abbiamo inserito la prima parte, la seconda era già presente.

Nel colore ardesia, prendendo spunto appunto dal suggerimento della Consigliera Gottardo che faceva una riflessione sulla messa in sicurezza dell'attraverso pedonale in corrispondenza della passerella sul fiume Brentella, località Villaguattera, abbiamo allargato un po' la riflessione a tutte quelle che sono le arterie di competenza provinciale presenti sul nostro territorio e abbiamo convenuto di inserire una voce di questo tipo: "Farsi promotori presso la provincia di Padova affinché intervenga nella messa in sicurezza delle strade provinciali che attraversano il nostro territorio". Ecco, questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a tutti, grazie al pubblico, buonanotte.

La seduta termina alle ore 00.46.